

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2017

*Principio contabile applicato
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

[PROVINCIA DI TERNI]

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

il Documento unico di programmazione (DUP);

lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

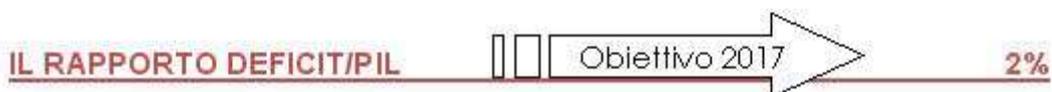
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

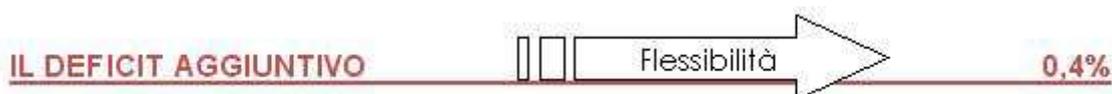
Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1,6% se si considera la 0,4% aggiuntivo di maggiori spese, mentre per il 2016 viene confermata la quota -1,2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

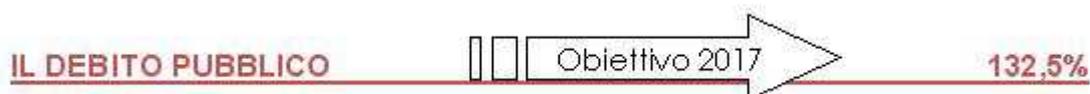
A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015. Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per

il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017. Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico				
PIL	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale				
PIL	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016				
PIL	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,4	130,9	128,0	123,8

1.1.1 La Legge di Bilancio

La legge di bilancio 2017-2019, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

- Spendig Review:** La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.
- Pubblico Impiego:** La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.
- Fondo enti territoriali:** Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di conferenza unificata.
- Riscossione:** Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio ha previsto la chiusura di Equitalia, ex concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate è di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che ha investito anche l'autonomia gestionale.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Attraverso la politica di coesione - principale pilastro del bilancio dell'Unione Europea per gli investimenti - la Regione Umbria tramite i fondi strutturali, offre supporto a nuove imprese innovative e alle PMI, crea occupazione sostenibile, migliora l'ambiente, promuove lo sviluppo rurale, l'inclusione sociale, l'efficienza energetica, potenzia le competenze.

In particolare, il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 ha una dotazione finanziaria complessiva di 356.280.000 euro, di cui 178.140.000 euro a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale, 124.698.000 euro a carico dello Stato – ex legge 183/87 – e 53.442.000 euro a carico della Regione.

Il Programma Operativo FESR risulta articolato in 6 Assi prioritari, definiti in linea con le priorità di investimento previste dal Regolamento (UE) 1301/2013. Tali Assi prioritari sono così identificati:

- I) Ricerca e Innovazione;
- II) Crescita digitale;
- III) Competitività delle PMI;
- IV) Energia sostenibile;
- V) Ambiente e cultura;
- VI) Sviluppo urbano sostenibile (AGENDA URBANA).

A tali Assi, se ne aggiunge un settimo, dedicato alla azioni di Assistenza Tecnica (Asse VII Assistenza Tecnica).

L'Asse urbano, che ha una propria dotazione di risorse, è costruito e implementato attraverso gli obiettivi tematici e le priorità d'investimento attivati.

Come ben richiamato nei documenti regionali ("Verso un Quadro strategico regionale 2014- 2020") si tratta di rimuovere la "persistente inefficienza in termini di sottoutilizzazione delle potenzialità territoriali e ineguaglianza, in termini di disparità di tenore di vita o di benessere, promovendo azioni condivise e integrate".

Urbanistica: la Regione Umbria ha approvato nel 2000 il nuovo Piano Urbanistico Territoriale P.U.T. che costituisce strumento, non solo di indirizzo, per la pianificazione comunale e provinciale. Sono seguite nel frattempo altre leggi regionali come la L.R. 11/2005 sulla pianificazione comunale, la L.R. 12/08 sui centri storici e la L.R. 13/09 che ridefinisce il contenuto della pianificazione di area vasta ed introduce il PUST (Piano Urbanistico Strategico Territoriale) ed il PPR (Piano Paesistico Regionale) in corso di predisposizione da parte della Regione dell'Umbria. Da citare inoltre i regolamenti regionali n° 9/2008 e n° 7/2010. Nel frattempo la Regione dell'Umbria ha approvato la modifica alla L.R. 13/09 per migliorare le misure per l'incentivazione dell'attività edilizia (ex Piano Casa del Governo) e dopo l'adozione da parte della Giunta Regionale del disegno di legge per la "semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali" che riforma le L.R. 1/2004, 21/2004 e 11/2005.

Gli strumenti urbanistici dovranno essere adeguati alle indicazioni e prescrizioni degli strumenti urbanistici sovraordinati (P.U.S.T., P.P.R. e P.T.C.P.) ed alle norme introdotte dalle Leggi Regionali n° 11/2005, n° 13/2009 e n° 8/2011 e non da ultima n. 1/2015. Obiettivo questo che è stato rimarcato con le linee di mandato e che costituirà un progetto vero e proprio nel corso del triennio.

Trasporti: con legge regionale sono stati prorogati i contratti in essere con le aziende di trasporto e modificata la L.R. 37/98, prevedendo l'affidamento dei servizi di trasporto su gomma. Nel frattempo la Regione insieme alle Province è impegnata a ridefinire il Piano Regionale dei Trasporti ed è stato completato il percorso per l'accorpamento delle varie aziende pubbliche presenti in Umbria. Risulta ormai costituita e funzionante l'Azienda Unica per la mobilità di Umbria, "Umbria Mobilità", che ha incorporato le varie aziende presenti. Con deliberazione di Giunta regionale nr. 216 del 03/03/2014, è stato approvato il "Rapporto preliminare del Piano Regionale dei Trasporti e Piano di Bacino Unico Regionale di attuazione" - Avvio della procedura di VAS, mentre con DGR nr. 356 del 31/03/2014 sono state approvate le Linee programmatico – progettuali del Piano Regionale dei Trasporti 2014 - 2024. Il modello che il nuovo Piano Regionale dei trasporti propone integra gli strumenti di pianificazione e programmazione di competenza regionale e degli Enti Locali (Piano Regionale per la Sicurezza Stradale previsto nel disegno di legge sulla sicurezza stradale, Piano del traffico e della Viabilità extraurbana previsto dall'articolo 36 comma 3 del Codice della Strada ecc.) con il monitoraggio del PRT, da cui gli indirizzi per la pianificazione sott'ordinata discendono, per consentire un allineamento degli strumenti e quindi un'ottimizzazione gestionale delle attività di supporto alla pianificazione (ad esempio di rilievo ed analisi dei dati di traffico condotte dall'Osservatorio della Mobilità).

Rifiuti: la Regione Umbria ha approvato il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 300 del 5 Maggio 2009 (successivamente aggiornato con Deliberazione del 23 marzo 2015), mentre con la successiva legge 13 maggio 2009 n. 11 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate" sono state dettagliate le norme in materia di rifiuti a livello regionale.

In particolare, il citato strumento di pianificazione regionale si articola nei seguenti principali punti:

1. definizione della tipologia e del complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione;
2. la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale;
3. il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali
4. la promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali
5. i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
6. le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;
7. i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale per quanto riguarda rifiuti urbani.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio Provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq.

RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 6	* Fiumi e Torrenti n° 5 fiumi – 9 torrenti	
STRADE		
* Statali km. 248,036	* Provinciali km. 655,157	* Autostrade km. 47,190

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione amministrata dalla Amministrazione Provinciale di Terni. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché consente di orientare le nostre politiche sulla base di dati certi.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (post 2011)	n° 228.209
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	n. 228.218
Totale Popolazione	n° 228.218
di cui:	
maschi	n° 108.950
femmine	n° 119.268
nuclei familiari	n° 103.763
comunità/convivenze	n° 135
Popolazione al 31.12.2016	
Totale Popolazione	n° 228.218
Nati nell'anno	n° 1452
Deceduti nell'anno	n° 2898
saldo naturale	n° - 1446
saldo migratorio	n° 593
Popolazione al 31.12. 2016	
Totale Popolazione	n° 228.218
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 11.675
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 15.281
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 30.234
In età adulta (30/65 anni)	n° 112.623
In età senile (oltre 65 anni)	n° 58.405

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	13.019	12.965	12.562	12.004	11.675
In età scuola obbligo (7/14 anni)	15.004	15.237	15.324	15.318	15.281
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	30.823	31.073	30.752	30.494	30.234
In età adulta (30/65 anni)	114.284	115.678	114.270	113.279	112.623
In età senile (oltre 65 anni)	55.236	56.572	57.699	57.976	58.405

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente – Provincia di Terni anni 2015-2016 (valori%)

sesso	TASSO DI OCCUPAZIONE(15-64)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE(15-64)			TASSO DI INATTIVITA' (15-64)		
	2015	2016	differenza	2015	2016	differenza	2015	2016	differenza
Maschi	70,4	68,5	-1,9	8,7	8,5	-0,2	22,7	24,9	2,2
Femmine	50,8	51,2	0,3	14,5	11,4	-3,2	40,5	42,3	1,8
Totale	60,4	59,7	-0,7	11,3	9,8	-1,5	31,8	33,8	2,0

Economia insediata

La realtà produttiva

Consistenza e struttura delle imprese

Nella provincia di Terni, nel terzo e quarto trimestre del 2016, il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari, rispettivamente, a 19.078 e 19.017 unità. Rispetto allo stesso periodo del 2015, nel terzo trimestre 2016 il numero delle imprese è cresciuto di 71 unità (+0,4 per cento) mentre nel quarto trimestre è rimasto invariato. L'andamento temporale mostra un'attenuazione della ripresa della crescita delle unità imprenditoriali che si era manifestata nella prima metà dell'anno. Ad ogni modo, il 2016 costituisce il primo anno del periodo post-crisi in cui, in tutti e quattro i trimestri, il numero delle imprese iscritte registra una variazione non negativa dell'andamento tendenziale trimestrale.

Nei primi due trimestri dell'anno 2016 continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-2,2 per cento nel terzo trimestre e -1,5 nel quarto) e di quelle attive nel settore delle costruzioni (-2,4 per cento e -2,6 per cento).

Sempre con riferimento al settore secondario, si assiste a un incremento rilevante delle imprese attive nei servizi di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+18,2 per cento e +13,0 per cento). La crescita delle imprese si concentra prevalentemente nel terziario e riguarda, in particolare, il comparto dell'alloggio e ristorazione (+2,8 per cento e +1,4 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+3,5 per cento e +1,5 per cento), quelle professionali, scientifiche e tecniche (+3,6 per cento e +4,8 per cento) e i servizi di noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (+2,7 per cento e +3,9 per cento). Nel campo dei servizi alla persona, crescono le imprese attive nella sanità e assistenza sociale (+3,2 per cento e +5,8 per cento).

Dal punto di vista strutturale, con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala un aumento delle società di capitale pari al +4,7 per cento nel terzo trimestre e al +4,9 per cento nel quarto e una contrazione di quelle di persone (rispettivamente -2,7 per cento e -3,0 per cento).

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), negli ultimi due trimestri dell'anno 2016 si registrano variazioni tendenziali negative nel comprensorio Narnese-amerino (Tavola 1.2). La flessione coinvolge i settori delle costruzioni e dell'industria. Nell'area di Orvieto la flessione riguarda soltanto il secondo semestre e coinvolge i settori delle costruzioni e del commercio. Nell'area ternana si registra in entrambi i trimestri una contenuta variazione positiva concentrata nei settori primario e terziario.

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2016, con riferimento al complesso delle imprese - attive e non attive - registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni è stato superiore a quello delle cessazioni (558 rispetto a 522), confermando il bilancio positivo già emerso nel secondo trimestre; tale evoluzione ha consentito di compensare la perdita del primo trimestre cosicché il saldo annuale risulta positivo (1.426 iscrizioni e 1.268 cessazioni). Al netto delle variazioni stagionali – che prevedono un picco di cancellazioni nel primo trimestre di ogni anno dovuto a operazioni di pulizia del registro (cancellazioni d'ufficio) – i flussi d'impresa mostrano un andamento stazionario.

Nel corso del secondo semestre del 2016 nella provincia di Terni si sono registrati 35 fallimenti di imprese, due in più rispetto allo stesso periodo del 2015. L'andamento stazionario che si riscontra nell'ultimo anno, interrompe quello in costante aumento registrato nel triennio precedente. Nel 2016 il totale dei fallimenti è pari a 75 contro 79 del 2015.

I dati sono stati riportati integralmente dal Rapporto "INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA" a cura dell'Osservatorio provinciale sull'economia della provincia di Terni – SISTAN - 31.12.2016

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e alle spese, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017
E1 - Autonomia finanziaria	75,98	69,41	67,61	61,00
E2 - Autonomia impositiva	66,28	62,48	64,46	56,40
E3 - Prelievo tributario pro capite	83,89	79,65	85,32	89,88

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà risultanti dalle tabelle all'allegato D: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

VEDI ALLEGATO D

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Strumenti di pianificazione adottati	n.ro	data
Linee di mandato – documento del Presidente		09/03/2017
Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari delibera Consiglio Provinciale	8	22/06/2017
Programma Triennale Opere Pubbliche 2017 – 2019 delibera del Presidente	15	14/03/2017

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità oggi pareggio di bilancio

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Per quanto riguarda gli immobili si rinvia all'elencazione degli stessi **nell'allegato "A"**, al presente documento, "Immobili di proprietà dell'ente"

	INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI - Riferito alla data del 31/12/2016				RIEPILOGO TOTALI					
	CONSISTENZA Vani	FABBRICATI Mc.	CONS. TERR. Mq.	RETE Strad.Km	VALORI Euro	CANONI Euro	RED.DOM Euro	REND.CAT Euro	Rend. Med %	
FABBRICATI DISPONIBILI	166,0	17.019	301	36.108,00	17.479.263,75	21.829,20		73.523,14	0,12%	
FABBRICATI INDISPONIBILI	15,5	461.347	25.922	307.225,00	84.074.311,09	6.500,00		605.668,33	0,01%	
TERRENI DISPONIBILI			723.348,00		2.608.377,87	0,00	867,65			
TERRENI INDISPONIBILI			26.257,00		379.841,25	0,00	21,75			
RETE STRADALE				635,90	170.836.970,06					
Rete Stradale Pertinenze			833.153,00							
TOTALI :	181,5	478.366	26.223	1.926.091,00	635,90	275.378.764,02	28.329,20	889,40	679.191,47	0,01%

L' ISTRUTTORE
DIRETTIVO TECNICO
Geom. Bergonzi Giancarlo

L' ISTRUTTORE
TECNICO Geom.
Moscatelli Angelo

VISTO : IL
DIRIGENTE Ach.
Donatella Venti

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2016	2017	2018
Trasporto pubblico exurbano nel bacino n. 3	Gestore Privato	ATC e Parteners Soc. Arl.	8.222.734,96 + IVA 10%	8.296.739,57 + IVA 10%	8.437.784,14 + IVA 10%

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

La legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative”, ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All’allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

a) Ambiente:

- risorse idriche e difesa del suolo:

Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all' art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n .3.;

b) Trasporti

- Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.;

c) Viabilità Regionale

- Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).

- Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico).

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato nessuno strumento di programmazione volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale, in quanto la Regione dell'Umbria non ha inserito la Provincia di Terni nell'ambito delle aree interne da ricomprendere nei detti strumenti.:

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Con apposite deliberazioni di Consiglio n. 78 del 17/10/2011 e n.12 del 24/03/2015 si è proceduto ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni dell'ente.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
UNIVERSITÀ DEI SAPORI	SCARL	4,82	
SVILUPPUMBRIA	SPA	2,23	
ISRIM	SCARL	3,81	
ATC	SPA	15,12	
ATC SERVIZI	SPA	15,12	
PATTO 2000	SCARL	4,23	
DISTRETTO INTEGRATO TURISTICO	SCARL	19,57	
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE	SPA	4,13	
NAROGES	SCARL	23,97	
UMBRIA DIGITALE	SCARL	0,80	

Organismi partecipati	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2014	2015	2016
UNIVERSITÀ DEI SAPORI SCARL	14.935,00	137.380,00	
SVILUPPUMBRIA SPA	185.466,00	269.727,00	261.920,00
ISRIM SCARL in fallimento			
ATC SPA in liquidazione	- 2.531.471,00		
ATC SERVIZI SPA	- 241.025,00	- 225.607,00	
PATTO 2000 SCARL	1.228,00	1.124,00	
DISTRETTO INTEGRATO TURISTICO SCARL	44,00	1.835,00	
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA	-107.928,00	-93.238,00	
NAROGES SCARL in liquidazione	-3.377,00	-772,00	
UMBRIA DIGITALE SCARL		36.029,00	27.962,00

restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
risultanze finali della gestione complessiva	€. 228.149,83	€. - 9.102.555,50	€. -13.686.584,97
saldo finale di cassa	€. 2.839.713,19	€. 2.658.079,05	€. 8.403.955,80
utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa	0	0	0

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2017.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	1.580.548,67	860.337,70
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	5.906.281,11	2.775.156,04
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	1.385.991,55	1.452.879,73
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza		
	Fondo di cassa all'1/1/2017		cassa	2.656.079,05	8.403.955,80
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.632.060,11	competenza	22.300.695,50	20.514.111,77
			cassa	9.602.480,38	23.252.484,59
2	Trasferimenti correnti	15.458.631,67	competenza	16.532.992,65	14.220.166,86
			cassa	13.368.378,83	19.160.646,13
3	Entrate extratributarie	2.635.905,65	competenza	2.267.116,36	1.651.688,30
			cassa	609.908,56	3.935.909,72
4	Entrate in conto capitale	5.599.390,77	competenza	16.629.261,44	16.642.937,44
			cassa	5.250.317,91	11.192.280,38
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	competenza	40.803,84	3.685,71
			cassa	0,00	3.685,71
6	Accensione prestiti	1.688.977,02	competenza	0,00	0,00
			cassa	720.732,46	1.688.977,02
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	10.000.000,00	10.000.000,00
			cassa	0,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.249.290,80	competenza	41.143.000,00	39.435.000,00
			cassa	33.650.173,80	41.690.000,00
	Totale Titoli	36.264.256,02	competenza	108.913.869,79	102.467.590,08
			cassa	63.201.991,94	110.923.983,55
	Totale Generale delle Entrate	36.264.256,02	competenza	117.786.691,12	107.555.963,55
			cassa	65.860.070,99	119.327.939,35

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico		Program. Annuale 2017	% Scostamento. 2016/2017
	2015	2016		
Entrate Tributarie		€ 22.300.695,50	€ 20.514.111,77	- 0,90 %

2.5.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, sia per la situazione finanziaria dell'Ente e comunque per espliciti riferimenti normativi legge 190/2014 art. 1 comma 420 (legge di stabilità 2015), anche se si auspica un ritorno alla normalità per questa modalità di finanziamento degli investimenti.

2.5.1.3 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico		Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017
	2015	2016		
Titolo 4		€ 18.789,51	€ 0,00	- 100%

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2017 (dati definitivi) .

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				2.984.305,44	2.298.562,14
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	14.258.966,86	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	25.116.230,43 1.092.304,08 5.234.822,31	24.625.168,97 1.170.738,52 1.076,15 35.675.373,86
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.559.197,34	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	8.334.416,18 1.158.251,91 4.121.819,20	6.393.626,20 1.232.233,27 0,00 3.390.344,31
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	69.509,21	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	7.550,00 0,00 799,99	0,00 0,00 0,00 69.115,20
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	490.276,53	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	763.406,93 55.503,73 419.498,53	318.827,94 101.027,94 0,00 417.561,87
07	MISSIONE 07 - Turismo	254.511,88	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	239.948,22 0,00 87.505,08	0,00 0,00 0,00 17.586,48
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	625.804,17	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.786.302,16 0,00 407.768,88	258.450,38 0,00 0,00 775.103,24

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.356.183,32	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	3.548.454,99 157.376,91 1.173.547,01	732.991,09 159.395,38 0,00 1.320.674,91
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	5.316.963,93	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	16.133.375,45 1.166.870,10 7.207.465,74	14.047.948,43 3.454.559,93 30.059,33 11.468.909,61
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.663,53	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	26.704,00 0,00 1.922,71	7.200,00 0,00 0,00 10.160,56
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146.704,43	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	288.700,71 0,00 34.458,94	16.063,19 0,00 0,00 151.468,22
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	792.772,49	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	357.505,77 0,00 161.145,34	52.005,60 0,00 0,00 830.387,20
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.158.787,56	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.501.442,63 5.187,01 1.223.853,63	52.664,46 5.187,01 0,00 827.503,53
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	237.218,21	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.169.614,14 0,00 344.462,71	15.000,00 0,00 0,00 156.710,70
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	217.759,56	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	234.461,07 0,00 5.626,51	575,00 0,00 0,00 937,36
19	MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali	1.157,86	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	967.032,61 0,00 0,00	811.954,43 0,00 0,00 205.665,95
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	397.015,89	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	3.785.637,15 0,00 1.525.210,33	1.554.546,91 970.577,41 0,00 1.554.546,91
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	10.000.000,00 0,00 0,00	10.000.000,00 0,00 0,00 10.000.000,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	40.993.403,25	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	41.143.000,00 0,00 35.505.908,28	39.435.000,00 0,00 0,00 51.366.456,71
	Totale Missioni	56.880.896,02	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	118.409.782,44 3.635.493,74 57.456.115,19	98.522.022,60 7.093.719,46 31.135,48 118.238.506,62

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
Totale Generale delle Spese		68.880.896,02	di competenza	121.394.067,88	100.820.584,74
			di cui impegnato		7.093.719,46
			di cui f. piu. vinc.	3.635.493,74	31.135,48
			cassa	57.456.115,19	118.238.506,62

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per il totale delle Missioni.

Denominazione	2016	2017
<i>spesa corrente</i>	€ 43.439.151,16	€ 30.484.522,63

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente del 2017, sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali con un livello di qualità dei servizi resi, molto basso, dato dalle scarse risorse a disposizione dell'Ente come evidenziato nella nota integrativa..

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017
<i>spesa in c/capitale</i>	€ 20.068.229,74	€ 17.074.188,67

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
Manutenzione straordinaria pav. Stradale S.R. 313	D.G.R. 1652/2015	€ 125.827,27	realizzato
Manutenzione straordinaria pav. Stradale S.R. 71	D.G.R. 1652/2015	€ 250.000,00	realizzato
Manutenzione straordinaria pav. Stradale S.R. 71 Inter	D.G.R. 1652/2015	€ 150.000,00	realizzato
Manutenzione straordinaria pav. Stradale S.R. 79 e 209	D.G.R. 1652/2015	€ 250.000,00	In corso
Adeguamento barriere sicurezza S.R. 205	D.G.R. 1776/2017	€ 67.000,00	In corso
Adeguamento barriere e manutenzioni pav. Str. S.R. 205	D.G.R. 1652/2015	€ 250.000,00	In corso
Adeguamento barriere sicurezza S.R. 204	D.G.R. 1776/2017	€ 68.000,00	In corso
Messa in sicurezza scarpata S.R. 204	D.G.R. 1652/2015	€ 42.000,00	In corso
Manutenzione straordinaria S.P. 8	Devoluzione mutuo	€ 28.971,97	In corso
Manutenzione straor. Barriere sicurezza strad. S.R. 209	D.G.R. 1776/2017	€ 110.000,00	In corso
Adeguamento barriere sicurezza ponte S.R. 418	D.G.R. 1776/2017	€ 118.098,85	In corso

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Per quanto di competenza si rimanda al Piano Triennale delle opere pubbliche di cui al punto 6.3 del presente documento.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si riportano, nell'allegato A del presente documento gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali.

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.403.955,80
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	860.337,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	9.033.940,95
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		36.385.966,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		30.484.522,63
di cui:	(-)	
- fondo pluriennale vincolato		0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.528.311,30
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rfinanziamenti)	(-)	253.887,90
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.800.470,25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 16 LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.261.591,25 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.538.879,00 253.887,90
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	191.288,48
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.775.156,04
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	18.646.623,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.538.879,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	17.074.188,67 31.135,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	$W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y$	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-) 1.261.591,25
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plu		-1.261.591,25

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

/

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Pagina 63

PROVINCIA DI TERNI

19/12/2017

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.403.955,80				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.452.879,73	Disavanzo di amministrazione		2.298.562,14
Fondo pluriennale vincolato		3.635.493,74			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.252.484,59	20.514.111,77	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	43.750.578,48	30.484.522,63 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.160.646,13	14.220.166,86			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.935.909,72	1.651.688,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	11.593.160,13	17.074.188,67 31.135,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.192.280,38	16.642.937,44	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	3.685,71	3.685,71			
Totale entrate finali.....	57.545.006,53	53.032.590,08	Totale spese finali.....	55.343.738,61	47.558.711,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.688.977,02	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.528.311,30	1.528.311,30 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	41.690.000,00	39.435.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	51.366.456,71	39.435.000,00
Totale titoli.....	110.923.983,55	102.467.590,08	Totale titoli.....	118.238.506,62	98.522.022,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	119.327.939,35	107.555.963,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	118.238.506,62	100.820.584,74
Fondo di cassa finale presunto	1.089.432,73				

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIR	3	3	100
D	33	33	100
C	41	41	100
B	95	95	100
A	5	5	100

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	R	NR	NR

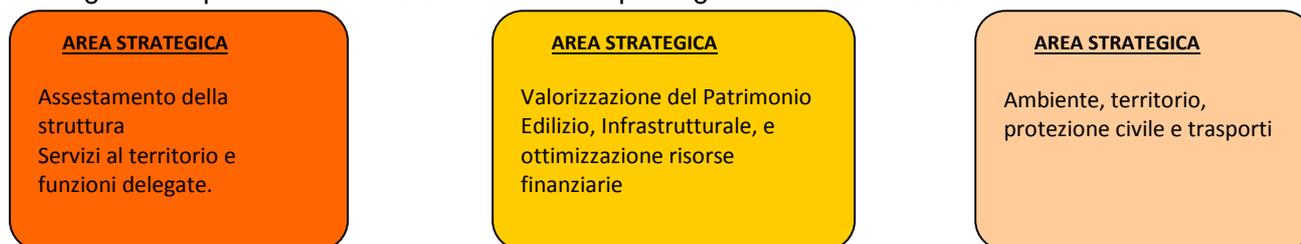
Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio, è possibile prevedere una situazione quale quella rappresentata all'allegato B.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.



A) Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti o implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione delle necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

B) L'assestamento e la valorizzazione professionale attraverso lo sviluppo di una adeguata analisi organizzativa, di un migliore dimensionamento, anche in seguito alla ridefinizione dei carichi di lavoro ed una formazione generale e specialistica. Aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sia in termini di formazione che di sensibilizzazione e partecipazione del personale. Consolidamento e sviluppo dello standard di qualità dei servizi.

C) Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici. Individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamento sismico e della "ricostruzione" post sismica. Progettazione relativa ai lavori di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili ancora da adeguare.

D) Servizi a supporto delle amministrazioni locali con il reperimento di risorse aggiuntive tramite fondi Europei, servizi informativi e di altra natura a supporto dell'azione dei Comuni in una logica di area vasta. Nuovi adempimenti legislativi in materia di ICT. Supporto dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali e di rilevanza di area vasta). Attenzione rivolta alle funzioni di vigilanza per quanto riguarda ambiente, caccia e pesca.

E) La Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici per i Comuni. L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente. Fondamentale è il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività.

F) bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Promozione dell'educazione all'ambiente dei cittadini attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale. La Provincia potrà svolgere anche un ruolo di supporto agli uffici tecnici comunali in materia urbanistico territoriale, anche attraverso il proprio Sistema informativo territoriale. La Provincia intende svolgere al meglio le proprie competenze in materia di Protezione Civile, tra le quali, l'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello provinciale. Mantenimento del presidio territoriale e supporto alle attività dell'Amministrazione Provinciale sui processi di competenza della Polizia Provinciale.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si rimanda al contenuto del Piano di cui alla Delibera del Presidente n. Del in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG e nel Piano delle Performance 2017.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate e che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;

la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali

AREA - TECNICA

1) Politiche territoriali.

- Particolare importanza di una programmazione integrata in un momento di grave difficoltà socio-economica (bassa crescita e stagnazione)

- Il "nuovo" ruolo del rivisitato Ente di area vasta "Provincia", per effetto anche della L.R.10/2015 e in conseguenza degli esiti del Referendum costituzionale del dicembre 2016, può essere di particolare rilievo nelle attività di supporto ai Comuni in particolare in relazione alla nuova programmazione europea (e di conseguenza nazionale e regionale) "place based", ovvero basata sui territori e le loro specificità. In particolare per l'area dell'orvietano e dell'amerino si evidenzia il ruolo strategico dei c.d. "Territori delle aree interne", in cui si colloca la maggior parte del territorio provinciale, caratterizzato da potenzialità inespresse (beni culturali, qualità del paesaggio, qualità ambientali, rete dei centri storici minori, cultura agroalimentare dei c.d. prodotti tipici e di nicchia) che possono concorrere allo sviluppo del paese ed inoltre rappresentano esternalità positive per il resto del territorio (es. difesa dal rischio idrogeologico per effetto di un presidio dei territori alto collinari e montani);

Degli obiettivi politici che guardino al livello nazionale devono necessariamente ribadire quanto sia indispensabile rendere vantaggioso produrre e “risiedere” in questa area, rendendo vitale ed attrattivo questo territorio (si pensi ad esempio alle politiche integrate di sviluppo delle aree agricole, alle economie dirette ed indirette derivanti dalle filiere agro alimentari ed al turismo eno-gastronomico). In questa strategia fondamentali risultano gli apporti delle associazioni di categoria che nei vari settori svolgono un fondamentale ruolo di collante e connessione tra istituzioni ed imprese. Si può favorire inoltre lo sviluppo di competenze legate ai mestieri ed ai comparti produttivi tipici, ma anche ad innovazioni in linea con l'evoluzione delle tecnologie; a ciò si aggiunge il tema delle competenze delle micro imprese che sono vitali nei territori interni: quali iniziative incoraggiare e quali servizi promuovere affinché le aiutino a superare le maggiori criticità (accesso al credito, informazioni sulle opportunità esistenti, accompagnamento e chiarimenti normativi).

Parafrasando lo slogan programmatico ormai diffuso delle smart cities qui in Umbria possiamo parlare di “smart territories”, ovvero di “territorio intelligente”, cablato, innovativo, capace di produrre ai ritmi della contemporaneità, ma preservando quel patrimonio culturale e di “saperi” profondamente insiti nelle nostre comunità.

Come ben richiamato nei documenti regionali (“Verso un Quadro strategico regionale 2014- 2020”) si tratta di rimuovere la “persistente inefficienza in termini di sottoutilizzazione delle potenzialità territoriali e ineguaglianza, in termini di disparità di tenore di vita o di benessere, promovendo azioni condivise e integrate”.

La Provincia di Terni su questo fronte può concorrere alla programmazione territoriale in quanto promotore, nella maggior parte dei territori, di politiche ed azioni di sviluppo locale partecipativo:

- con il coordinamento, insieme al GAL Trasimeno Orvietano, del progetto Epok, contenuto nel riconoscimento dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano da parte della Regione Umbria, per l'attuazione di azioni per la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale rappresentato dalle “risorse diffuse” c.d. minori; in questi giorni si sta rinnovando, dopo tre anni, il C.D.A.: la presenza della Provincia può sicuramente supportare una importante politica dei territori dell'Alto Orvietano anche in considerazione delle risorse che verranno messa a disposizione nel PSL del Gal Trasimeno Orvietano;
- attraverso il supporto per un parco Progetti per l'ambito Amerino-Centrale Umbra da sviluppare nell'ambito della nuova programmazione del Gal Ternano (PSL 2014-2020 con i Contratti di Fiume e di Paesaggio (Comuni di Narni, Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli, San Gemini) che hanno riscoperto e valorizzato territori agricoli e perfluviali di grande interesse (e scarsamente conosciuti), promovendo azioni sinergiche con agricoltori, imprese, agriturismi, attività ricettive, associazioni locali; i “progetti di paesaggio” possono essere ripresi e incrementati, mettendo a sistema una serie di misure presenti sia nei PSL che nella programmazione regionale 2016-2020;
- con gli itinerari di pellegrinaggio (dalla Via di Francesco al Cammino dei Protomartiri alla Via Teutonica), che caratterizzano un territorio in cui la rete stradale minore, oltre ad essere capillarmente diffusa, consente una fruizione “lenta” del territorio di grande attrattività;
- con il progetto “Borghi della salute” (Comuni della Valnerina) presentato alla Comunità Europea, in cui il tema predominante é quello dell'invecchiamento attivo e della diffusione di servizi per la terza età (e non solo).

Importanza rispetto al tema delle politiche strategiche per la aree interne riveste inoltre il Protocollo d'intesa Province di Terni e Rieti e Comuni di Terni e Rieti, a cui ha fatto seguito lo studio di fattibilità per l'area Marmore-Valle Santa reatina, concluso nel 2015, che vede interessati i territori di due Regioni (Umbria e Lazio), un sistema di piccoli e piccolissimi comuni sottesi dal corso del Nera-Velino e accomunati dalla presenza di diffuse risorse storico-culturali (i luoghi di Francesco), ma anche da Parchi naturali, territori montani, zone umide di rilevante interesse nazionale e comunitario.

Territori vasti, dunque, e progetti integrati da concretizzare tramite strumenti già in parte sperimentati (PIT, Patti Territoriali) da affidarsi ad organismi/enti intermedi in cui si evidenzia il ruolo strategico e portante che può essere svolto dalla Provincia.

A livello di Pianificazione Territoriale, una delle competenze primarie secondo la legge Del Rio, confermata dalla L.R.1/2015 e s.m.i. è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il

percorso di revisione del Piano si è arrestato a seguito delle note vicende che dovevano portare alla “soppressione” delle Province. Con Delibera del Consiglio Provinciale n.10 del 24 marzo 2015 sono stati approvati i lineamenti della revisione del PTCP, revisione “necessaria” in quanto, secondo la normativa regionale, il PTCP della Provincia di Terni, divenuto operativo il 26/10/2000 è di fatto “scaduto” nel 2010, ma, sempre secondo quanto contenuto nel Testo Unico regionale (L.R.1/2015) Capo IV, è vigente fino all’approvazione del nuovo Piano.

La redazione dei lineamenti della Revisione del Piano ha costituito il momento conclusivo di una prima fase di analisi e messa a sistema del patrimonio di conoscenze e informazioni disponibile a livello provinciale. Per la conclusione della redazione dei Lineamenti e prima della loro approvazione con Atto del Consiglio Provinciale, è stato essenziale l’ascolto, avvenuto nel corso del 2013-2014, dei Comuni, delle Associazioni di Categoria, delle rappresentanze sindacali e delle molte Associazioni presenti nel territorio ed anche attraverso seminari partecipativi, allargati alle comunità locali, per Ambito intercomunale, per concordare/dibattere sulle linee strategiche e sulle “vision” relative allo sviluppo territoriale provinciale.

(Per Il Presidente: verificare se è del caso metterlo, non abbiamo alcun tipo di risorsa) Per concludere la redazione della Revisione, redigendo le norme di attuazione e la relativa cartografia di Piano, si prevede un periodo di sei mesi e le necessaria provvista economica in quanto per effetto dei trasferimenti di numerosi tecnici e funzionari alla Regione/altri enti il gruppo di lavoro interno, costituito nel 2012, è di fatto azzerato.

2) Politiche europee

La Provincia di Terni, negli anni, ha acquisito un notevole bagaglio per effetto della partecipazione a numerosi progetti Europei: URB-AL sullo Sviluppo locale, occupazione e impiego, con la Spagna, il Portogallo ed i paesi dell’America Latina, RURAL-MED sullo sviluppo dei territori agricoli dell’area mediterranea, in cui è confluita l’esperienza dell’ecomuseo del Paesaggio orvietano; MODELAND sulla valorizzazione dei paesaggi ed ancora sullo “Sviluppo locale dal Basso”; OSDDT sulla limitazione del consumo di Suolo, numerosi progetti LIFE sulla Fauna e sulla limitazione dei danni da fauna selvatica, nonché moltissimi progetti finanziati con fondi FEI e UPI sul turismo sociale e sulle politiche per i giovani, gli immigrati, tra cui Azione Province Giovani, mettiamoci in GIOCO, etc.. Si è inoltre concluso nel 2016 il Progetto AQUA con la creazione di Itinerari Europei basati sui Miti, le leggende e la “cultura locale” dell’Aqua. Area pilota; Cascata delle Marmore, Piediluco, Valnerina, Acquasparta, San Gemini.

Anche questo punto, che segue, da verificare A partire da questo bagaglio verrà istituito un Ufficio Europa che seguirà la progettazione, la predisposizione dei formulari, la rendicontazione dei progetti ed in cui potranno confluire le risorse di personale già formate ed altro personale, tramite avviso di mobilità interna, con selezione per requisiti. Questo ufficio potrà essere a servizio di tutti i Comuni della Provincia.

3) Protezione Civile

E’ rimasta in capo alle Province la funzione di programmazione e pianificazione dei Piani Provinciali di Protezione civile, redatti da tempo per la Provincia di Terni per il rischio sismico, idrogeologico e incendi boschivi. Mentre quest’ultima competenza è transitata ad altri Enti, i due Piani sopra richiamati sono di importanza vitale, stante la “fragilità”dei nostri territori. E’ in programma l’aggiornamento dei due piani, sulla base dei dati regionali e dei dati dell’Autorità di Bacino del Tevere. Inoltre è in prossima conclusione una convenzione tra la Provincia ed i Comuni dell’Orvietano per un supporto tecnico alla funzione Associata. Ciò inoltre permetterà di ottimizzare le nostre risorse in termini di personale e mezzi, per gli eventi calamitosi che potranno incidere sulla viabilità di interesse provinciale e regionale.

4) Edilizia scolastica

In generale gli edifici scolastici, grazie a numerosi ed importanti interventi attivati negli anni, costituiscono un apprezzabile patrimonio, che però, negli ultimi anni, a causa degli ingenti tagli per effetto delle manovre finanziarie nazionali e del blocco al ricorso a mutui, è stato mantenuto in efficienza con grande difficoltà ed oggi vede numerose sedi con urgenti necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono inoltre da concludere diversi interventi per l'ottenimento dei CPI (Certificati Prevenzione Incendi) ora SCIA. Questo è possibile in quanto si è concluso il processo di accorpamento delle direzioni nelle scuole secondarie superiori e pertanto possono considerarsi "stabilizzati" i diversi Istituti, che pur mantengono livelli di criticità per effetto delle annuali "fluttuazioni" nel numero degli iscritti e che pertanto ogni anno richiedono interventi di modifica funzionale delle sedi (in particolare i Licei). In presenza delle risorse necessarie per gli interventi che sono stati richiesti dai VV.FF. in sede di parere, nell'arco di un triennio tutte le scuole potranno avere tale certificazione, indispensabile ai fini della sicurezza. Inoltre dovranno essere stanziati dal Governo (Ministero Pubblica Istruzione) risorse per la verifica della vulnerabilità sismica di livello 1 o 2 degli edifici scolastici, attualmente sviluppata per l'ITIS di Terni, mentre per tutti gli altri edifici gli uffici tecnici provinciali hanno predisposto la verifica di vulnerabilità di livello 0, individuando le criticità e trasmettendo le relative schede alla Regione.

Nel Piano Triennale OO.PP. Anno 2017 e anno 2018 sono stati inseriti questi interventi ed i progetti inseriti in posizione "utile" in graduatoria regionale per i mutui BEI per un totale complessivo di 4,3 milioni di euro.

Al fine di redigere un Piano complessivo per la definitiva soluzione delle problematiche relative alle sedi dell'IPSIA e del Liceo Artistico è stato attivato un gruppo di lavoro congiunto con il Comune di Orvieto. Questo porterà alla individuazione delle sedi definitive, di cui una parte saranno messe a disposizione dal Comune e degli interventi da eseguire (inseriti nel Triennale OO.PP. anno 2019).

Rispetto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie il quadro generale delle esigenze verrà portato all'attenzione del Governo e della Regione, all'interno del lavoro dei Tavoli istituiti dall'Assessorato Regionale alle Riforme (in attuazione della DGR 90/17 sul "Riordino delle funzioni regionali e amministrative di Area Vasta di cui alla L.R.10/2015) a cui partecipa la Provincia di Terni.

5) Centrale di Committenza

Come ribadito dal Codice degli Appalti (Dlgs 50/2016) la Provincia può svolgere funzioni di Centrale di Committenza per i Comuni non capoluogo di Provincia. Dei 33 Comuni 26 nel 2017 hanno siglato convenzioni con la Provincia; ciò costituisce una notevole funzione per la Provincia:

basti pensare che nel 2016 per i 23 comuni convenzionati sono state effettuate procedure di affidamento di 29 appalti di servizi e 35 appalti di lavori. Anche questo servizio riveste un particolare e positivo ruolo per la Provincia, che può mettere a disposizione personale altamente qualificato, non solo per l'espletamento delle procedure di gara, ma anche come supporto continuo ai Comuni e per la formazione/aggiornamento del personale dei Comuni anche attraverso il Forum Regionale Appalti (si sono tenuti diversi incontri nel 2016 presso la sala del Consiglio Provinciale su questioni e criticità attinenti il Nuovo Codice Appalti). Nel 2017 è in programma la revisione dei Regolamenti sia per la Centrale di Committenza sia il Regolamento interno per Appalti, forniture e servizi, in applicazione del Nuovo codice e della legge di revisione (ora in partecipazione sul sito ANAC).

6) Viabilità

La viabilità è una fondamentale competenza della Provincia e pertanto costituisce una priorità nel Programma di mandato. Anche il patrimonio stradale di proprietà provinciale e le strade regionali, la cui gestione è delegata alle Province, per effetto degli ingenti tagli nazionali e del blocco al ricorso a mutui, oramai quasi decennale, nonché delle esigue risorse messe a disposizione dalla Regione per le manutenzioni straordinarie delle strade regionali, presenta notevolissimi problemi sia nelle pavimentazioni sia nelle opere d'arte (barriere stradali, ponti, etc.). Anche sul fronte delle manutenzioni ordinarie, come noto, la discesa verticale dei fondi di bilancio, come nel caso della voce "Acquisto materiali per lavori in esecuzione diretta" passati da 464.000 euro nel 2008 a 121,252 euro nel 2016, ha comportato un notevole aggravio della situazione del fondo stradale della segnaletica orizzontale e verticale etc. sulla maggior parte delle strade provinciali (e regionali).

La riorganizzazione dell'Ente ha accorpato le competenze tecniche in un'unica Area, che sta affrontando le numerose e delicate situazioni insieme con i Comuni e con la collaborazione degli organi di polizia e della Prefettura. Si sta pertanto redigendo un accurato studio su tutte le criticità, avvalendosi della conoscenza circa lo stato delle infrastrutture del personale dei Centri stradali, nonché dei tecnici dei servizi preposti. Rispetto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie il quadro generale delle esigenze verrà portato all'attenzione del Governo e della Regione, all'interno del lavoro dei Tavoli istituiti dall'Assessorato Regionale alle Riforme (in attuazione della DGR 90/17 sul "Riordino delle funzioni regionali e amministrative di Area Vasta di cui alla L.R.10/2015) a cui partecipa la Provincia di Terni. Nel triennale 2017-2019 sono stati inseriti i lavori di manutenzione straordinaria e di completamento di alcune opere già in parte realizzate tra le quali la variante di collegamento SP 113 3 S.P.9 che interessa i comuni di Acquasparta, Montecastrilli e Avigliano Umbro, per un importo lavori di 8,242 milioni di Euro a valere su risorse da trasferimenti statali e fondi regionali.

AREA TECNICO - GIURIDICA

"SERVIZIO ASSISTENZA AI COMUNI"

La più recente normativa di riordino dell'assetto funzionale degli enti territoriali, ridisegnando la mappa delle diverse competenze, individua in capo alla Provincia un soggetto di Area Vasta con fondamentali funzioni di supporto e assistenza tecnica ai Comuni.

Da tali considerazioni, nasce la proposta di costituirsi quale "agenzia di servizio" a favore dei comuni. Infatti la legge n. 56/2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", ha, tra l'altro, ridisegnato la Provincia come un vero e proprio "Ente dei Comuni", posto a servizio degli stessi; infatti non solo i nuovi organi della Provincia – Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci - sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni del territorio provinciale tra gli stessi amministratori comunali, ma una delle sue funzioni fondamentali, quale ente di area vasta, è l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Si apre, pertanto, un ventaglio di possibili azioni tramite le quali la Provincia potrà svolgere attività di coordinamento e supporto ai Comuni a tutto vantaggio dei territori e dei loro cittadini. Si tratta di mettere a disposizione dei vari enti competenze e professionalità, background di conoscenze, "best practice", creando un sistema sinergico tra enti locali che possa ottimizzare le risorse, creare economie di scala, ridurre gli sprechi.

Infatti La Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare all'art.1, comma 85 lettera d), prevede che le province, quali enti di area vasta, esercitino tra le funzioni fondamentali l'assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali, ridisegnando completamente il ruolo della Provincia come ente "dei Comuni", nel quale gli amministratori comunali definiscono insieme le direttrici di sviluppo dei territori.

Il recente riordino legislativo delle funzioni delle Province, infatti, va letto di pari passo con il progressivo riconoscimento del maggiore ruolo e delle più vaste attività dei Comuni.

Accanto, dunque, alla redistribuzione di risorse e di personale in base alle materie di stretta competenza della nuova Provincia e a quelle esigenze di carattere organizzativo generale che il nuovo ente può tollerare, si segnala l'opportunità di porre l'attenzione, da parte della Provincia, su tutti i fattori di crescita e di sviluppo dei territori comunali .

La Provincia con la nuova organizzazione ha previsto all'interno del Servizio Assistenza quello di fornire assistenza ai Comuni e alle loro forme associative tale assistenza, già prevista nella L. 142/1990 all'art. 14, comma 1, lettera l), costituisce espressione del principio di sussidiarietà verticale: l'ente locale di livello territoriale superiore svolge le funzioni che, per ambito territoriale ottimale di esercizio o per altri motivi riconducibili anche alla inadeguatezza strutturale, gli enti locali minori non sono in grado di svolgere. Infatti la prestazione di assistenza tecnica ai comuni da parte della Provincia di Terni, attualmente regolata per mezzo di apposite convenzioni con i comuni interessati, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, modellate sullo schema-tipo che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale, e si inserisce nel quadro complessivo come un mettere a disposizione degli Enti Locali di ridotta ampiezza demografica, di complessa collocazione territoriale, che abbiano insufficienti mezzi finanziari, che necessitino di interventi di particolare interesse territoriale, o che abbiano esigenze di coordinamento, le proprie risorse umane e strumentali.

E' stata quindi interpretata l'assistenza ai Comuni nell'accezione più ampia, come "apertura" della struttura provinciale alle aspettative degli enti locali minori, mettendo a disposizione, entro i limiti delle rispettive competenze e compatibilmente con i carichi di lavoro degli uffici, l'intera tecnostruttura della Provincia. La stessa legge prevede che: "La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante". L'art. 37 comma 4 del codice dei contratti 19/4/2016 n. 50, prevede che i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2 dello stesso articolo, all'acquisizione di lavori, servizi e forniture:

- ricorrendo ad una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati
- mediante unioni di Comuni costituite e qualificate come centrali di committenza ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento
- ricorrendo alla stazione appaltante costituita presso gli Enti di area vasta ai sensi della Legge 7/4/2014 n. 56.

La Provincia di Terni ha inteso promuovere l'istituzione di una stazione unica appaltante provinciale, aperta all'adesione di tutti i Comuni della Provincia e, allo scopo, con deliberazione del Consiglio n. 14 del 24/3/2015 e successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 DEL 20/10/2016, ha approvato uno specifico schema di convenzione.

Attraverso il Servizio assistenza ai Comuni la Provincia svolge le funzioni di Centrale di committenza per beni e servizi per tutti i Comuni del territorio provinciale.

Il Servizio inoltre potrà supportare i Comuni, in particolar modo quelli di minori dimensioni, che spesso non hanno professionalità e strutture adeguate a far fronte al continuo evolversi della normativa, fornendo loro un servizio specialistico di assistenza giuridico-amministrativa nelle materie di competenza, rivolto sia agli organi istituzionali sia ai responsabili dei singoli uffici.

L'attività potrà riguardare l'espressione di pareri e consulenza su questioni che possono generare contenzioso come Capitolati, accordi ecc. o atti di transazione.

Molto utile potrebbe essere una banca dati specializzata per gli Enti locali che contiene una selezione di Leggi disposizioni attuative, sentenze e pareri, segnalazioni bibliografiche.

Inoltre l'ufficio può esprimere pareri per quesiti sull'applicazione di normative regionali, nazionali e comunitarie.

In ordine alle questioni prospettate verrà fornito un servizio a carattere orientativo, indicando le possibili soluzioni supportate dalle più autorevoli tesi dottrinarie e dagli opportuni riferimenti giurisprudenziali.

Emerge, inoltre per la nuova Provincia, un possibile terreno di attività, fatto di consulenza e di supporto tecnico-amministrativo, che possa espandersi verso tutte le forme di integrazione delle politiche comunali in materia culturale e sportiva per le quali c'è bisogno di una regia molto operativa che possa estrinsecarsi nei settori d'intervento che attengono alla progettazione di eventi complessi situati nel punto d'intersezione tra memoria, entità e sviluppo dei Comuni umbri.

Parte rilevante dell'immagine della nuova Provincia, molto probabilmente, passa attraverso la linea del protagonismo che sarà dato ai Comuni in termini di collaborazione continua e ampiamente integrata al lavoro di conoscenza della propria storia come elemento del sistema territoriale di domani, tutto da costruire e da comunicare.

Ciclo di lavoro amministrativo il cui intero processo di realizzazione, dall'idea alla produzione, rientra nel quadro delle attività integrate svolte da Provincia di Terni e Comuni intorno ai temi e alle esigenze, ai problemi e alle aspirazioni della comunità locali che emergono dal desiderio di valorizzare le identità e le trasformazioni che si generano sui territori.

Un servizio che diventa prodotto, nel senso che la quantità e la qualità delle collaborazioni da mettere a supporto dei Comuni è così fittamente intrecciata e coerente nelle sue componenti amministrative e organizzative, ideative e gestionali, da proporsi sempre come unità di un prodotto originale e totalità dei servizi necessari per comporlo.

Nel piano complessivo della disponibilità dei servizi della nuova Provincia hanno un posto di specifico rilievo le azioni che si calano in un rapporto di particolare vicinanza ai Comuni e basato sulla reciproca tendenza a ricercare, elaborare, sostenere e finalizzare progetti riferibili alla continua espansione di ambiti di collaborazione utili.

A tal fine è stato creato UFFICIO IMPIANTI ed EVENTI SPORTIVI al fine del coordinamento e della promozione delle manifestazioni in materia di eventi sportivi e culturali in programma nel territorio della Provincia di Terni.

Al fine di una programmazione sia sull'utilizzo degli impianti sportivi e sia sugli interventi strutturali degli stessi, è necessario fare un censimento creando una banca dati su ogni impianto sportivo, per consentire una attuazione gestionale dei piani pluriennali e annuali in materia di attività e promozione sportiva, progetti strategici legati sia alle manifestazioni sportive e culturali oltre a quelli legati all'impiantistica sportiva e delle palestre.

Le competenze e le finalità dell'ufficio riguarderanno la gestione delle convenzioni per gli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Terni ed anche la gestione delle convenzioni con le Direzioni scolastiche per le palestre degli istituti di proprietà della Provincia di Terni.

Gli obiettivi riguarderanno la promozione sportiva, quale elemento di integrazione sociale e crescita personale.

L'ufficio esprimerà pareri sulle richieste di patrocinio, sulla concessione di premi per iniziative sportive, sulla predisposizione di programmi provinciali relativi all'impiantistica sportiva sulla base delle proposte dei Comuni, il coordinamento e la promozione delle manifestazioni in materia di eventi sportivi e culturali in programma nel territorio della Provincia di Terni, la promozione, l'organizzazione diretta di manifestazioni, eventi e rassegne sul territorio aventi valenza di promozione e animazione turistica, nonché il sostegno, mediante concessione di patrocini ed erogazione di contributi, a iniziative promosse da terzi.

Svolge attività di programmazione e, in collaborazione anche con enti e associazioni, organizza e coordina attività e progetti che favoriscono la domanda e promuovono l'offerta sportiva e turistica La Provincia, in collaborazione con gli Enti locali e le realtà sportive e ricreative del territorio, promuove le discipline sportive, coordina e collabora nell'organizzazione di iniziative nel settore sportivo attraverso azioni di sostegno alle attività, manifestazioni ed eventi organizzati in ambito provinciale La promozione, riscoperta e valorizzazione del territorio attraverso lo sport sia con l'ideazione di strumenti mirati alla diffusione della conoscenza degli eventi sportivi (calendario provinciale degli eventi sportivi realizzato in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive provinciali), che con progetti speciali volti alla rivitalizzazione dello sport legato alla natura, allo sviluppo eco-sostenibile delle attività turistico/sportive la promozione della pratica all'insegna dell'integrazione delle persone disabili.

Il censimento degli impianti con le relative accessibilità per i disabili; creando una banca dati su ogni impianto sportivo e sulle palestre scolastiche, per consentire una attuazione gestionale dei piani pluriennali e annuali in materia di attività e promozione sportiva, progetti strategici legati sia alle manifestazioni sportive e culturali oltre a quelli legati all'impiantistica sportiva e delle palestre.

Inoltre verrà creata una banca dati del turismo sportivo.

Lo sport è per tutti, creare opportunità sportive a favore delle persone disabili e in situazione di disagio attraverso lo strumento dello Sportello degli Eventi e Manifestazioni Sportive, a servizio e sostegno delle associazioni sportive con pubblicazione sul sito internet delle manifestazioni ed eventi sportivi e culturali che si svolgono sul territorio provinciale.

Nell'ambito degli obiettivi di promozione sportiva, quale elemento di integrazione sociale e crescita personale, individuare strategie di interventi mirati a favorire l'accesso alle attività sportive anche alle persone con diversa abilità.

Inoltre la Provincia vuol essere punto di riferimento e sostenere le Associazioni amatoriali impegnate nella diffusione dello Sport quale espressione di valori educativi e formativi, o che svolgano attività motoria nei confronti di anziani;

Il nuovo rapporto con i Comuni mette a frutto esperienze di eventi e di programmi, capacità professionali in costante aggiornamento operativo e metodologico, legami territoriali già istituiti e a lungo coltivati al fine di conseguire risparmi nelle fasi più delicate della programmazione locale d'area. Attività di supporto, quindi, attraverso il trasferimento di applicazioni, conoscenze, esperienze ed informazioni.

UFFICIO LEGALE

Nel nuovo Codice dei contratti il legislatore ha innanzitutto definito i servizi legali come appalti di servizi (art. 17, comma 1), ed ha quindi operato una sorta di classificazione di tali servizi legali.

Per contro, con riferimento ai servizi legali elencati all'art. 17, comma 1, lett. d), è opportuno tenere presente che l'affidamento dei contratti esclusi (in tutto o in parte) deve comunque avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità richiamati dall'art. 4 in materia di principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi.

Ne deriva che le amministrazioni sono tenute a definire le procedure di affidamento dei servizi legali di gestione del contenzioso garantendo adeguate forme di pubblicità.

La Provincia, non avendo potuto sino ad oggi disporre di adeguate risorse finanziarie per poter procedere in tal senso ha intenzione con riferimento ai principi sopradetti che la gestione degli affidamenti dei contenziosi interni all'Ente per incarichi legali esterni venga regolata con apposita gara di affidamento del servizio legale/avvocatura .

Nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica ai Comuni la legge n. 56 del 07/04/2014, inoltre, prevede espressamente forme di collaborazioni da attivare tramite convenzioni con le Province.

Infatti le stesse nella loro qualità di Ente di Area Vasta possono fornire agli stessi Comuni il supporto per l'attività dell'ufficio legale.

Quanto sopra consentirebbe sensibili risparmi di spesa e razionalizzazione dell'attività tecnico-giuridica di riferimento, oltre ad un miglior coordinamento delle modalità di esercizio dell'azione amministrativa, a tutto vantaggio dei principi informanti l'esercizio delle attività di competenza dei rispettivi Enti.

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

La Provincia di Terni nell'ambito dell'attività di assistenza agli Organi Istituzionali intende procedere alla completa rivisitazione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale.

La modifica del Regolamento appare necessaria al fine di renderlo conforme alla legge 56/2014 ed al nuovo Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n.1 del 12/2/2015.

Infatti la legge 56/2014 prevede nuove modalità di elezione e di durata per il Presidente della Provincia e per il Consiglio Provinciale;

Inoltre la stessa legge prevede un nuovo organismo con il quale il Consiglio Provinciale si deve rapportare ovvero l'Assemblea dei Sindaci che ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo Statuto.

Nel prossimo futuro si prevede altresì la redazione di un Regolamento sul funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci.

“SERVIZIO AMBIENTE”

1) GESTIONE BONIFICHE SITI CONTAMINATI

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE BONIFICHE SITI CONTAMINATI svolge le funzioni inerenti il controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti per i siti presenti su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 152/2006 e normative collegate.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il descritto Ufficio gestirà i relativi procedimenti di bonifica già in istruttoria, come segue:

- Siti d'Interesse Regionale (S.I.R.), come individuati nell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria, a titolo esemplificativo, SGL Carbon, Basell, A.D.I.C.A. S.r.l., Alcantara S.p.A., ecc.;

- Siti d'Interesse Nazionale (S.I.N.), come individuati presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, a titolo esemplificativo, TK AST Acciai Speciali Terni, EON, Terna, ex stabilimenti chimici di Papierno, ecc.;

siti privati, come individuati nell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria, a titolo esemplificativo, reti di distribuzione carburante, bonifica serbatoi e cisterne, ecc..

Nell'ambito della programmazione si prevede di perseguire i seguenti PROGETTI:

Supporto ai Comuni in materia di bonifica dei siti contaminati, mediante apposita convenzione, per fornire, in particolare, supporto normativo ed assistenza per attività di cantiere.

Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria: popolamento dati dell'Anagrafe per il periodo 1999 – 2013 in relazione a procedimenti di bonifica conclusi, ad oggi conservati esclusivamente su supporto cartaceo. La finalità è di consentire la tracciabilità della situazione ambientale per fini edilizi, urbanistici ed ambientali.

Collaborazione con Università degli Studi di Perugia, consistente in attività di assistenza e di tutoraggio agli studenti laureandi in materie scientifiche, già formalizzata negli anni 2013–2014.

2) GESTIONE PROCEDURE SEMPLIFICATE – IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI

Nel contesto dell'attuale situazione dei ristrutturati Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE PROCEDURE SEMPLIFICATE IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI svolge le funzioni inerenti la verifica ed il controllo dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli artt. 214, 215, 216 D. Lgs. 152/2006 per gli impianti di recupero dei rifiuti situati su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 152/2006, D.M. 5.2.1998 e normative collegate.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il Servizio – Gestione Procedure Semplificate gestirà i relativi procedimenti già in istruttoria, nonché quelli relativi alle nuove comunicazioni per l'avvio di impianti di recupero di rifiuti.

Nell'ambito della programmazione il descritto Ufficio prevede di perseguire i seguenti PROGETTI:

Elaborazione Protocollo interno di ristrutturazione dell'Ufficio, per le funzioni e per le attività, derivante dall'approfondimento della normativa di settore in relazione al mutato quadro normativo – L. 56/2014 e normative collegate - con particolare riferimento alla competenza dell'Ente Provincia nel procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Istituzione nuovo registro iscrizione procedure semplificate, in considerazione del mutato quadro normativo.

3) GESTIONE IMPIANTI RIPETITORI - RADIOFREQUENZE

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE IMPIANTI RIPETITORI-RADIOFREQUENZE svolge le funzioni inerenti la concessione d'uso delle radiofrequenze su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 177/2005, D.Lgs. 259/2003, L.R. Umbria 9/2002.

In merito “si prospetta” che, nei prossimi due anni, il nominato Ufficio gestirà i relativi procedimenti già in istruttoria, quelli relativi alle nuove istanze di concessione d'uso di radiofrequenze, nonché le procedure inerenti le interferenze alle radiofrequenze.

Nell'ambito della programmazione, si prevede di perseguire i seguenti PROGETTI:

Ricostruzione della situazione pregressa ed attuale degli impianti ripetitori e delle radiofrequenze autorizzate sul territorio provinciale e costituzione del relativo archivio.

Effettuazione sopralluoghi finalizzati alla misurazione dei campi elettromagnetici ai fini della tutela ambientale, presso gli impianti ripetitori in essere sul territorio della Provincia di Terni.

“SERVIZIO CONTENZIOSO”

In riscontro alla richiesta ed in relazione all'oggetto, si descrive quanto segue.

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il SERVIZIO CONTENZIOSO svolge le funzioni relative alla gestione dei procedimenti amministrativi di applicazione delle sanzioni in campo ambientale – D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003 e normative collegate - per la materia dei RIFIUTI, ai sensi della L. 689/1981.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il Servizio gestirà i relativi procedimenti già in istruttoria riguardanti le violazioni inerenti:

- documentazione gestione rifiuti - registri c/s, F.I.R., MUD;
- abbandono veicoli, in relazione a un numero costante, normalizzato, periodico dei controlli da parte degli organi accertatori, anche in relazione alle situazioni di ristrutturazione di alcuni Corpi, come nel caso della Polizia Provinciale e del Corpo Forestale della Stato accorpato ai Carabinieri. e quelle inerenti l'abbandono di rifiuti da fumo e di piccolissime dimensioni, in relazione a un numero crescente di controlli determinati dalle modifiche introdotte dalla L. 221/2015, art. 40, manifestazione di una più attenta sensibilità al problema, come espresso dalle misure di green economy di matrice europea.

Gli accertamenti vengono tendenzialmente, non esclusivamente, condotti dai Corpi di Polizia Municipale dislocati sul territorio provinciale.

Si rileva che le entrate derivanti dalle sanzioni sono attribuite per il 50% all'ente locale Comune e per il restante 50% al bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le funzioni relative alla gestione delle attività giudiziali di difesa dell'Ente in materia ambientale, che vengono di fatto svolte dal Servizio Contenzioso, per l'arco temporale indicato si prevede di concludere l'adeguamento, già avviato, alle disposizioni normative in materia di processo telematico - D.M. Ministero Giustizia N°. 44 del 21.2.2011, procedendo alla formazione del personale assegnato e alla dotazione degli opportuni strumenti informatici necessari.

“SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI CENTRALI E PER LE TELECOMUNICAZIONI” e “SERVIZIO PROCEDURE INFORMATICHE CENTRALI E SUPPORTO PER IL DIGITALE AGLI ENTI”

In considerazione del ruolo svolto dai Servizi informatici all'interno dell'Ente e del ruolo nei confronti dei Comuni del territorio provinciale verranno svolte le seguenti attività di particolare rilievo:

- Sviluppo ed adeguamento della infrastruttura del CED, in particolare per la gestione della virtualizzazione dei server e lo “storage” al fine di un adeguato dimensionamento.
- Attività di supporto ai Comuni inserita nella convenzione regionale per lo sviluppo dell'amministrazione digitale e la semplificazione amministrativa che prevede nello specifico: la ricognizione puntuale dei sistemi informatici; la progettazione del consolidamento dei server/applicazioni verso il data center unico regionale; il supporto tecnico/amministrativo per l'attuazione dell'amministrazione digitale degli EE.LL. (es. SUAPE digitale); il supporto per la diffusione delle tematiche inerenti il piano triennale della semplificazione; il supporto nel dispiegamento dei servizi infrastrutturali previsti nell'agenda digitale dell'Umbria.

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE”

In considerazione del ruolo svolto dal Servizio Prevenzione e Protezione all'interno dell'Ente e del ruolo nei confronti dei Comuni del territorio provinciale verranno svolte le seguenti attività di particolare rilievo:

- Gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro: redazione del Piano di emergenza e revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Attività di formazione/informazione sulle tematiche della sicurezza aziendale ai lavoratori.

“SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE ED UNIVERSITÀ”

L'art. 1, comma 85, lettera c), della legge 56/2014 individua tra le FUNZIONI FONDAMENTALI della Provincia, quale ente di area vasta, la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale.

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” individua una serie di obiettivi e principi guida per le Scuole.

Uno degli obiettivi primi che la Scuola si deve dare è quello di realizzare l'inclusione e l'integrazione di tutti lottando contro l'insuccesso dei giovani in difficoltà, così da garantire a tutti uno zoccolo di conoscenze e competenze indispensabili per affrontare le sfide della contemporaneità.

A fronte di tale orientamento la scuola di oggi deve aspirare a istruire “tutti” (con attenzione non solo ai talenti ma anche ai più sfavoriti e ai disabili) e che “istruire” dovrebbe anche esplicitamente significare “educare a vivere con gli altri” per rispettare i diritti di ciascuno e praticare una cittadinanza attiva e responsabile.

Che le grandi sfide che si profilano all'orizzonte della prossima società della conoscenza e dell'apprendimento (con l'emergere di nuovi saperi, l'esplosione delle tecnologie e l'affermarsi della globalizzazione) si affrontano soprattutto in chiave democratica , quindi con l'espansione di diritti e opportunità di tutti i cittadini.

I veri protagonisti sono “i sistemi territoriali” nella loro interezza che possono e devono mettere insieme conoscenze, risorse, storia, identità e coesione sociale, a maggior ragione una rete istituzionale di autonomie (locali e scolastiche) che condividono e collaborano nelle progettualità rappresentando di sicuro un fattore determinante in tenuta e sviluppo di un territorio e spostare sempre più l'attenzione verso un'idea di servizi attenti alla singolarità delle persone. Questa Amministrazione Provinciale partendo dalle considerazioni sopra esposte intende spostare sempre più l'attenzione verso politiche scolastiche che aprano al territorio, a partire dall'ampliamento dell'offerta formativa che aiuterebbe le Scuole del territorio a essere ancor più competitive e a sottolineare ancor più incisivamente una propria identità culturale e il mettere a punto un sistema di rete sull'alternanza Scuola Lavoro che può rappresentare un'opportunità seria per molti giovani e una esigenza reale per le imprese e una strada efficace per contrastare la demotivazione verso gli studi e l'abbandono scolastico.

Ancora più nello specifico, la Provincia nella elaborazione del Piano Provinciale dovrà porre attenzione ai flussi di iscrizione per tipologia e indirizzi registrati precedentemente senza disperdere “buone pratiche” e “eccellenze” rispetto alle esigenze degli Istituti e del territorio e alla individuazione in ciascun ambito territoriale di una distribuzione qualitativamente equivalente e alla adeguatezza dei trasporti.

“SERVIZIO TRASPORTI”

Il Servizio Trasporti, che a seguito della recente riorganizzazione è stato incardinato nell'Area Giuridica – Tecnica, è la struttura della Provincia deputata alla gestione di una delle competenze fondamentali previste per le nuove province dalla riforma di cui alla Legge 56/2014 (Legge Delrio), attuata in Umbria con la L.R. 10/2015.

Rientrano infatti nelle competenze fondamentali delle nuove province la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e l'autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale [Legge 56/2014, articolo 1, comma 85 lettera b)].

Il Servizio Trasporti si occupa pertanto fondamentalmente di:

trasporto pubblico locale (su delega e, in parte, attribuzione di competenze da parte della Regione), compresa la gestione del trasporto lacuale e gli impianti di trasporto pubblico in sede fissa.

trasporto privato: autoscuole (e relativi esami per la abilitazione di insegnanti ed istruttori), scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica (e relativi esami per il conseguimento della idoneità alla professione di consulente automobilistico), rilascio di licenze per il trasporto di merci in conto proprio, officine di revisione, esami per l'abilitazione al trasporto di merci e viaggiatori su strada, abilitazione per la iscrizione al ruolo del noleggio con conducente (materie attribuite con la Legge 294/1991, con il D. Lgs. 112/1998 e con la L.R. 17/1994).

Si rimette, di seguito, una sintetica informativa sulle attività ed i progetti nel settore dei Trasporti.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In attesa della emanazione del bando, di competenza della Regione, per il nuovo affidamento dei servizi di TPL, proseguirà la gestione ordinaria, con emissione periodica di atti d'obbligo nei confronti del concessionario del Servizio ATC & Partners S.c.a r.l. e conseguente liquidazione dei corrispettivi a carico dell'Ente per i servizi aggiuntivi e trasmissione alla Regione dei nulla-osta per la liquidazione dei corrispettivi a carico del Fondo Nazionale Trasporti per i servizi minimi.

È in programma una revisione generale dei servizi affidati in concessione al fine di pervenire a una ridefinizione più puntuale di quelli da considerare aggiuntivi ai servizi minimi (e in quanto tali finanziati a carico del bilancio provinciale).

Si prevede, inoltre, di riattivare in maniera organica le funzioni di vigilanza che la legge regionale 37/1998 attribuisce alla Provincia e di disciplinare più razionalmente le funzioni relative alle autorizzazioni per la immatricolazione e la destinazione d'uso degli autobus nonché quelle concernenti gli aspetti della sicurezza, con particolare riferimento alla autorizzazione delle fermate.

Altri interventi programmatici dovranno riguardare la revisione completa delle attuali norme di cui la Provincia si è a suo tempo dotata per le competenze in materia di navigazione e concessioni lacuali (anche in considerazione dell'avvenuto trasferimento di alcune competenze alla Regione) e un più organico approccio (se necessario anche regolamentare) per la gestione delle competenze in materia di impianti fissi (ascensori e scale mobili in servizio pubblico).

TRASPORTO PRIVATO

Accanto alle attività di routine nelle materie di competenza si prevede di porre in essere i seguenti obiettivi programmatici, per i quali il Servizio Trasporti è da alcuni mesi al lavoro:

approvazione di un nuovo regolamento in materia di autoscuole e di esami per la abilitazione degli insegnanti ed istruttori;

approvazione di un nuovo regolamento in materia di studi di consulenza automobilistica e di esami per la abilitazione all'esercizio della professione di consulente automobilistico;

dotazione di regolamenti per le scuole nautiche e le officine di revisione;

revisione delle attuali norme che disciplinano il funzionamento delle commissioni d'esame per la abilitazione al trasporto merci e viaggiatori su strada e per la iscrizione nel ruolo del noleggio con conducente.

Si prevede inoltre di implementare le attività di vigilanza (sia attraverso procedimenti d'ufficio che con apposite visite ispettive) in materia di autoscuole, studi di consulenza e officine di revisione, per queste ultime con la fattiva collaborazione del locale ufficio della Motorizzazione Civile.

È in programma, infine, l'avvio, oltre che di una revisione di tutti i procedimenti amministrativi e della conseguente modulistica, di un compiuto approfondimento tecnico-operativo volto ad introdurre modalità di acquisizione delle istanze e di rilascio dei provvedimenti che prevedano un uso sempre più avanzato delle tecnologie informatiche e telematiche.

AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALE**SERVIZIO Gabinetto del Presidente**

Le attività di tale Servizio saranno riferite alla Gestione della Segreteria particolare del Presidente con particolare attenzione all'attività di assistenza e supporto del presidente nelle sue funzioni di direzione politica dell'ente e nei rapporti con il Consiglio Provinciale, partiti politici, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, le formazioni sociali e le libere associazioni dei cittadini, oltre che con le altre istituzioni del territorio (europee, statali, regionali e comunali).

Il Servizio si occuperà anche del parco auto e della gestione complessiva compresi i servizi degli autisti. Si evidenzia il nuovo assetto organizzativo dell'autoparco e l'utilizzo degli autisti, teso alla razionalizzazione delle risorse umane e dei beni strumentali e delle risorse umane. Importante sarà la ricognizione delle autovetture e il piano di trasferimento e rottamazione.

SERVIZIO Comunicazione Istituzionale

L'Ufficio Stampa, nell'ambito della funzione di sostegno ai comuni, già da tempo attivata per quanto riguarda i comunicati, ha come progetto quello di mettere a disposizione un ulteriore strumento per la comunicazione dei Comuni attraverso il sito Internet e la pagina Facebook della Provincia per tutte quelle informazioni per le quali si ritiene utile dare maggiore divulgazione, ivi compreso le notizie riguardanti le novità dell'Unione Europea.

Tutto quanto sopra va inserito, per tutte le competenze, nel completamento delle attività legate al passaggio di funzioni alla Regione e, come già indicato per l'ufficio stampa, una volta verificata l'eventuale disponibilità di risorse, ogni servizio potrà attivarsi per i servizi ai Comuni secondo richiesta.

SERVIZIO Gestione delle Risorse Umane

Alle competenze in materia di risorse umane per le quali sarà prestata particolare attenzione agli aspetti contrattuali al fine di valorizzare le professionalità esistenti con le esigenze dell'Ente secondo quanto indicato nella nuova organizzazione (in vigore dall'1/1/17), nel rispetto delle normative vigenti e secondo i relativi accordi sindacali stipulati e da stipulare, in considerazione del fatto che il 2017, anche per le risorse umane, secondo le normative vigenti è il primo anno a regime del "nuovo assetto".

In proposito dovrà essere attivata la verifica dei carichi di lavoro che permetterà di valutare la congruità dell'organizzazione stessa ed eventualmente effettuare dei correttivi. Altra importante attività riguarderà la formazione dei dipendenti che potrà essere indirizzata non solo dalle attività di strutture esterne, ma essere tarata sulle esigenze delle singole strutture interne e realizzata anche da funzionari dell'Ente.

SERVIZIO Pianificazione Generale, Controlli interni, statistica e Qualità

IL Servizio continuerà ad occuparsi di Pianificazione e programmazione delle funzioni generali, normazione sull'organizzazione e le funzioni. Il nuovo regolamento è stato redatto nel 2016 quindi si cercherà di affinare l'intervento, se richiesto, adattando sempre più il testo con l'organizzazione. La struttura, che è anche organismo di supporto per l'O.I.V. presiederà le attività per la misurazione e valutazione delle performance e del sistema premiante (supporto per l'Organismo Indipendente di Valutazione (art. 14 commi 9-10 del D.Lgs. 150/09) predisponendo il piano della performance (Capo II artt. da 4 a 10 D.lgs 150/09). Il servizio sarà pienamente attivo nell'attività di programmazione intervenendo sulla predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, per poi applicare i relativi controlli previsti dal sistema dei controlli interni. In materia di controlli si auspica la possibilità, dopo due anni in assenza di bilanci di previsione, programmazione annuale e pluriennale, di poterli riattivare nella loro natura e per gli scopi per i quali sono stati istituiti. In questo ambito sarà effettuata una revisione dei sistemi adottati anche al fine di armonizzarli con le nuove regole contabili. La funzione statistica continuerà ad occuparsi delle rilevazioni campionarie, rilevazioni censuarie e uso degli archivi amministrativi, locali e nazionali. Costruzione di sistemi informativi statistici locali su basi dati amministrative Bes delle province. Attività della funzione statistica interna all'Ente a supporto dei processi decisionali, della programmazione, della valutazione e della rendicontazione sociale. Attività di promozione della cultura statistica nell'Amministrazione, in particolare verso gli amministratori e la dirigenza.

Supporto alla rilevazione del gradimento dei servizi erogati e allo sviluppo della qualità nell'Ente;

SERVIZIO Patrimonio

Il Servizio sarà attivo per quanto riguarda la tenuta e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e degli immobili demaniali e patrimoniali. Riveste una importanza particolare, nella situazione di precarietà finanziaria la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (art.58 d.l. 112/08). Essenziale sarà la costruzione di un data base che ci permetta di monitorare costantemente le variazioni riferite alla gestione amministrativa del demanio e del patrimonio provinciale per quanto riguarda concessione di aree, beni demaniali e beni mobili di proprietà dell'Ente Continuerà l'attività di gestione degli immobili per quanto riguarda le locazioni e le concessioni finalizzate a valorizzare le proprietà anche in termini di rendite, nonché il perseguimento della riscossione di quelle in essere. Particolare attenzione sarà dedicata alla necessità di provvedere a quanto previsto in materia di alienazioni di beni immobili nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015, soprattutto ricercando un mercato che risponda alla nostra offerta, in continuità con quanto già effettuato nel 2016 (vendita quota parte di Palazzo Bazzani), pur nella consapevolezza che le destinazioni ivi previsti derivano dalle inique normative a cui si è fatto riferimento per la gestione dei bilanci.

SERVIZIO Provveditorato ed Economato

Il servizio, che è stato oggetto di una ristrutturazione, come il Patrimonio, avrà la gestione magazzino beni mobili con una iniziativa riferita alla verifica dal punto di vista inventariale, per la conclusione della quale necessiterà anche l'anno prossimo, dei beni mobili e mobili registrati, dando la priorità a quelli alienabili per i quali saranno effettuati appositi bandi. Le altre attività riguarderanno la gestione del parco macchine fotocopiatrici, le contabilizzazioni delle utenze e di tutte le incombenze riferite ai pagamenti. Una novità sostanziale è la gestione dell'appalto pulizie dell'Ente.

SERVIZIO Programmazione gestione e Rendicontazione Bilancio

Per le attività di tale servizio, in particolare, si dovrà fare riferimento agli aspetti finanziari, ovvero alle continue riduzioni di risorse proprie in favore di un riequilibrio nazionale, ma totalmente a discapito del bilancio dell'Ente con la conseguenza dell'impossibilità di svolgere le competenze proprie e di erogare i servizi ai cittadini. In questo ambito per il 2017, come già intrapreso negli anni precedenti, la priorità del Finanziario è prima di tutto fornire idoneo supporto conoscitivo dell'andamento delle spese e delle entrate sia agli organi politici che alla dirigenza al fine di attivare i correttivi che si rendessero necessari, nonché, per quanto di competenza, perseguire l'evasione tributaria. In particolare, non avendo approvato il Bilancio di Previsione 2016, che è stato il primo a dover essere redatto obbligatoriamente con l'applicazione dei nuovi principi contabili, il preventivo 2017 sarà effettuato uniformandosi alla armonizzazione contabile, quella che è stata definita dagli esperti e dagli addetti ai lavori una vera e propria rivoluzione. Alla stessa dovrà anche essere adeguato il regolamento di contabilità.

Spettano al Servizio: la predisposizione dello schema di bilancio di competenza e di cassa, del quadro degli equilibri, della nota integrativa e degli altri allegati previsti dall' art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m. e i. di competenza del servizio. Le Variazioni di bilancio e di PEG a seconda della necessita' dei servizi la predisposizione quadrimestrale atto di consiglio "Comunicazione degli storni dal Fondo riserva effettuati".

Assestamento: Predisposizione delibera consiliare ed eventuali allegati contenenti le variazioni di bilancio da effettuare a seguito delle richieste finanziarie dei vari servizi. Esame dei mastri di competenza del servizio finanziario e predisposizione della determina di revisione dei residui con relative registrazioni nel sistema informatico e aggiornamento dei dati contabili nei mastri cartacei. Determinazione dell'avanzo vincolato e non vincolato Predisposizione degli allegati al bilancio Stampa del rendiconto, dell'elenco dei residui attivi e passivi e degli altri allegati previsti dall'art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m. e i.

Predisposizione dei prospetti contabili aggiuntivi richiesti dalla Corte dei Conti e trasmissione telematica del rendiconto della gestione. Supporto contabile a tutti i settori e agli amministratori dell'ente sia nelle previsioni di bilancio che nella gestione e rendicontazione. Predisposizione certificazioni e documentazioni obbligatorie per legge e su richieste specifiche:

Nomina, gestione e supporto al Collegio dei revisori dei Conti. Predisposizione e/o adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni normative vigenti in materia.

SERVIZIO Tributi

Attività riferite al sistema di imposizione provinciale, alla tasse dovute e delle modalità di pagamento. Istruttoria contenzioso: Istanza di rimborso: esame della richiesta e risposta in forma scritta e motivata. Gestione del c/c postale, Accertamento Ruolo coattivo Banca dati e bonifica: la Tassa Comunicazione ai titolari delle concessioni permanenti e tem temporanee della tassa dovuta e delle modalità di pagamento. Inoltre sarà oggetto di verifica e controllo la soggettività passiva tributaria delle proprietà provinciali. Si occuperà anche della Gestione Imposta provinciale di Trascrizione, Imposta RCT auto, Imposta Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela. Protezione e Igiene dell'Ambiente ART. 19 DECRETO LEGISLATIVO 504/92;

SERVIZIO Contabilità Economica Fiscale e di Cassa

Sicuramente un servizio di notevole importanza per quanto riguarda la gestione complessiva dell'Ente. Passano da questo servizio tutte le Entrate e le Uscite, la Gestione del debito tramite attivazione di nuovi mutui, le attività riguardanti la verifica dei limiti della capacità di indebitamento, la gara per la scelta dell'istituto mutuante, il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza, la richiesta di erogazione delle somme necessarie per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, la richiesta di diverso utilizzo per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, eventuali richieste di estinzione e valutazione per eventuali operazioni di rinegoziazione proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti o da altri istituti di credito, la Gestione delle Entrate tributarie ed extratributarie e tutte le attività di cui al piano delle attribuzioni deliberato con la riorganizzazione dell'Ente nel 2016.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Lo strumento urbanistico che riguarda il nostro Ente è il PTCP, in quanto indica l'assetto del territorio provinciale e di coordinamento della pianificazione di settore, che individua le trasformazioni necessarie per lo sviluppo socio-economico provinciale. Il PTCP inoltre costituisce strumento di indirizzo e di coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale. Esso costituisce inoltre il riferimento per la verifica di compatibilità ambientale della pianificazione comunale. Infine il PTCP è piano di tutela nei settori della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e della difesa del suolo e della tutela delle bellezze naturali. Si provvederà ad adeguare il PTCP alle modificazioni del PUT conseguenti alla legge regionale sul consumo di suolo.

5.2 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi di cui sopra relative alle entrate e alle spese si possono analizzare le entrate nel loro complesso, seguendo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli).

5.3 VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, di cui in precedenza evidenziata, ci presenta come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Questo punto fa riferimento all'analisi delle spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, per comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento. Per tale esame si rimanda al punto 2.5.2 del presente documento.

5.3.1 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo la situazione di cui all'allegato prospetto C:

5.3.2 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Descrizione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Segreteria generale \ Programma	Assistenza agli organi istituzionali Gestione documentale Gestione del personale ausiliario Controllo, anticorruzione e trasparenza Organismi partecipati dell'Ente Azioni positive per le pari opportunità
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato \ Programma	Programmazione e controlli interni Gestione finanziaria dell'Ente Servizio Economato e Provveditorato Prevenzione e sicurezza nelle sedi di lavoro Redazione e stampa Pianificazione organizzativa Attivazione/implementazione dei nuovi servizi di Ente di Area Vasta
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali \ Programma	Entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali \ Programma	Gestione amministrativa del patrimonio Progetti per la valorizzazione del patrimonio della Provincia
Ufficio Tecnico \ Programma	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili patrimoniali Progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria di opere viarie o nuova viabilità, comprese risistemazione di dissesti Procedimenti espropriativi Studio e rilievo del territorio interventi per l'edilizia scolastica Programma triennale lavori pubblici 2017/2019 - Elenco annuale 2019 Manutenzione ordinaria opere edili e impianti tecnologici degli edifici scolastici e delle strutture sportive annesse Manutenzione straordinaria opere edili e impianti tecnologici degli edifici scolastici e delle strutture sportive annesse Gestione utenze Gestione sicurezza e prevenzione
Statistica e sistemi informativi \ Programma	riprogettazione sito web istituzionale e intranet aziendale Sistema di gestione e controllo della telefonia fissa e mobile Riorganizzazione del sistema di gestione del Servizio Sistema Informativo Attività gestionali di sviluppo del Servizio Sistema Informativo Pubblicazione, nei termini, dei dati pervenuti al Servizio Raccolta, elaborazione, analisi e diffusione di dati statistici ufficiali
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali \ Programma	Gestione procedure di gara per servizi/concessioni e contratti Gestione procedure di gara per lavori pubblici
Risorse Umane \ Programma	Amministrazione del personale dell'Ente Formazione del personale dell'Ente
Altri servizi generali \ Programma	Tutela giuridica degli interessi dell'Ente Prevenzione e sicurezza nelle sedi di lavoro Polizia Provinciale
DESCRIZIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione). Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Altri ordini di istruzione non universitaria \ Programma	Piano di utilizzo degli edifici scolastici supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.
DESCRIZIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Difesa del suolo \ Programma	Licenze e concessioni per l'uso di acque pubbliche L. 39/1980 Attività amministrativa, sanzioni e contenzioso Attività autorizzatoria, rilascio pareri e controllo ambientale PTCP, Urbanistica e beni paesaggistico-ambientali

DESCRIZIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Trasporto pubblico locale \ Programma	Gestione del demanio stradale Assistenza giuridica, autorizzazioni e concessioni stradali Programmazione e coordinamento della mobilità provinciale Servizi alle imprese di trasporto merci, trasporti eccezionali, autoscuole e studi di consulenza automobilistica
Viabilità e infrastrutture stradali \ Programma	Realizzazione interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la rete stradale provinciale e regionale. Supporto amministrativo alle strutture dell'Area Tecnica Interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria di competenza Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria provinciale e regionale di competenza

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*. Per le province, ad esclusione dei Dirigenti Tecnici e Contabili, ed a determinate condizioni, come previsto dal D. L. 50/2017, non sono possibili assunzioni di personale. Questa Amministrazione non ha redatto tale documento in virtù di questa disposizione.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Provincia di Terni

Area Finanziaria - Patrimoniale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni-Aggiornamento anno 2017

Allegato "A"

ALIENAZIONI 2017

	comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ter/fab	des.urb.	valore/€
1	AVIGLIANO UMBRO	45	703		C/6	110mq	via Roma / autorimessa	fab		€ 27.500,00
			703			1500mq	via Roma / area di pertinenza	ter		€ 30.000,00
			705			310mq	via Roma / area di pertinenza	ter		€ 2.170,00
			704			350mq	via Roma / strada di coll.	ter		€ 5.330,00
2	ALLERONA	37			1700mq ca	s.p. n. 49 / relitto stradale	ter		€ 3.400,00	
3	AMELIA	71			158mq ca	s.p.n. 9 / pertinenza stradale			alienato	
4	ATTIGLIANO	10			225mq	Attigliano / scarpata Stradale	ter		€ 3.600,00	
5	AVIGLIANO UMBRO	7	264			710	s.p. Sismanese/relitto stradale	ter		€ 1.420,00
6	BASCHI	64	23			400mq	Baschi / relitto Stradale	ter		€ 8.000,00
			896			90mq	Baschi / relitto Stradale	ter		€ 1.800,00
			897			40mq	Baschi / relitto Stradale	ter		€ 800,00
			898			60mq	Baschi / relitto Stradale	ter		€ 1.200,00
7	CALVI DELL'UMBRIA	25			160mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter		€ 2.240,00	
8	CALVI DELL'UMBRIA	25			144mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter		€ 2.016,00	
9	CALVI DELL'UMBRIA	3			160mq ca	scarpata stradale	ter		€ 2.240,00	
10	GIOVE	9			1350mq ca	s.p. di Giove/relitto stradale	ter		€ 2.700,00	
11	MONTECASTRILLI	71			180mq	Montecastrilli / scarpata stradale	ter		€ 360,00	
12	MONTECCHIO	7			300mq ca	s.p. di Petraro / relitto stradale	ter		€ 600,00	
13	MONTECCHIO	26	76			770mq	s.p. di Cordigliano / relitto stradale	ter		€ 1.540,00
14	NARNI	72	66/parte			60mq ca	Loc Tre Ponti / relitto Stradale	ter		€ 840,00
15	NARNI	28	328			160mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter		€ -
			330			1240mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter		€ -
			326			30mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter		€ -
			324			50mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter		€ -
16	ORVIETO	130	971/parte			65mq	Area scol. Ciconia / area marginale	ter		€ 1.040,00
17	TERNI	125	64	2	B/4	960mc	Viale Trieste / palazzina servizi	fab		€ 254.000,00
			64	3	A/3	5,5 vani	Viale Trieste / palazzina servizi	fab		
			64			4200mq	Viale Trieste / area di pertinenza	ter		

18	TERNI	108	135	1	B/4	9636mq	Via D'Annunzio / exsede provvedit.	fab	€ 1.950.000,00	
			135			700mq	Via D'Annunzio / area di pertinenza	ter		
19	TERNI	175	345			205mq	Piediluco / area pertinenza	ter		
		195	179		D/6		Piediluco / piscina Prop.1/2	fab	€ 1.207.237,62	
20	TERNI	109	99	107	C/6	15mq		garage	fab	
		109	99	202	A/10	7 vani		appartamento	fab	€ 222.652,00
21	TERNI	79	194			150mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€ -	
22	TERNI	175	491/parte			4000mq	Piediluco / area marginale Villalago	ter	€ 8.000,00	
23	AMELIA	90	219	2		15mq	Str. Prochiano Attigliano / area	ter	€ 375,00	

VALORIZZAZIONI 2017

comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ter/fab	dest.urb.	valore/€
1 TERNI	125	285				Area Globus Tenda	ter/fab		

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.105.234,82	8.223.297,93	1.000.000,00	27.328.532,75
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
Altro	0,00	1.837.000,00	1.600.000,00	3.437.000,00
Totale	18.425.234,82	10.060.297,93	2.600.000,00	31.085.532,75

Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

di Terni]

he, la
ramma
è, sono
i lavori

Il Responsabile del Programma

VENTI DONATELLA

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERNI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.105.234,82	8.223.297,93	1.000.000,00	27.328.532,75
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
Altro	0,00	1.837.000,00	1.600.000,00	3.437.000,00
Totale	18.425.234,82	10.060.297,93	2.600.000,00	31.085.532,75

Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

VENTI DONATELLA

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERNI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		010	055	032	06	AD5/08	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. PIANO DELLE VERIFICHE DI LIVELLO 1 E 2 AI GENSI DELL'0.P. O AL 3274/2003 - 2° STRALOGIO	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
2		010	055	032	06	AD5/08	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	1	3.323.940,00	0,00	0,00	3.323.940,00	N	0,00	
3		010	055	032	06	AD5/08	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SICUREZZA CRI	1	1.413.500,00	0,00	0,00	1.413.500,00	N	0,00	
4		010	055	032	06	AD5/08	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI TERNI. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE E COPERTURE, RISPANAMENTO SERVIZI PALESTRINA, REALIZZAZIONE LOCALE DEPOSITO LIBRI E SPOSTAMENTO LAB. COSTRUZIONI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	1	710.000,00	0,00	0,00	710.000,00	N	0,00	
5		010	055	032	06	AD5/08	LICEO CLASSICO "TACITO" DI TERNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	1	275.709,00	0,00	0,00	275.709,00	N	0,00	
6		010	055	023	06	AD5/08	I.P.S.I.A. E ALBERGHIERO DI ORVIETO. LAVORI DI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE DEGLI INFISSI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	1	166.942,00	0,00	0,00	166.942,00	N	0,00	
7		010	055	032	06	AD5/08	LICEO ARTISTICO "METELLI" DI TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO E OPERE VARIE DI RIFACIMENTO PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	1	465.500,00	0,00	0,00	465.500,00	N	0,00	
8		010	055	032	06	AD5/08	LICEO SCIENTIFICO "DALLET" DI TERNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	1	292.392,00	0,00	0,00	292.392,00	N	0,00	
9		010	055	028	06	AD5/11	VILLA PAOLINA DI PORANO. COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO	1	1.120.000,00	0,00	0,00	1.120.000,00	N	0,00	
10		010	055	028	04	AD5/11	VILLA PAOLINA DI PORANO. EX CASA DEL CUSTODE. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE.	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
11		010	055	032	06	AD5/12	PISCINA DI VIALE TRIESTE IN TERNI. OPERE DI RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRUTTURALE.	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
12		010	055	032	06	AD5/12	PISCINA DI VIALE TRIESTE IN TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.	1	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
13		010	055	023	06	AD1/01	S.R. N.71 UMBRO-CASENTINESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DAL KM 59+000 AL KM 64+300, DAL KM 59+500 AL KM 62+000, DAL KM 64+000 AL KM 69+000 E DAL KM 69+800 AL KM 71+800.	1	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	N	0,00	
14		010	055	016	06	AD1/01	S.R. N.305 ABERNIA. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE STRADALI DI SICUREZZA ALL'ALTEZZA DEL KM 44+300 E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DAL KM 31+400 AL KM 32+300 E DAL KM 33+700 AL KM 44+800.	1	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	N	0,00	
15		010	055	032	06	AD1/01	S.R. N.313 DI PASSO CORESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DAL KM 52+500 AL KM 54+500.	1	88.079,09	0,00	0,00	88.079,09	N	0,00	
16		010	055	022	06	AD1/01	S.R. N.204 CRTANA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE.	1	124.172,73	0,00	0,00	124.172,73	N	0,00	
17		010	055	004	06	AD1/01	S.R. N.225 ABERNIA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE NEI COMUNI DI NATINI, ANELLA, E LUGNANO	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERNI

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trimi/Anno inizio lavori	Trimi/Anno fine lavori
			ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. PIANO DELLE VERIFICHE DI LIVELLO 1 E 2 AI SENSI DELL'OP.C.M. 3274/2003 - 2° STRALCIO	71300000-1	SERINI	MARCO	500.000,00	500.000,00	ADN	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
			ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	45400000-1	SERINI	MARCO	3.323.940,00	3.323.940,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	4/2019
			ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SICUREZZA CPI	45400000-1	BORGHI	SABRINA	1.413.500,00	1.413.500,00	ADN	S	S	1	Sc	4/2017	4/2019
			ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI TERNI. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE E COPERTURE, RISANAMENTO SERVIZI PALESTRINA, REALIZZAZIONE LOCALE DEPOSITO LIBRI E SPOSTAMENTO LAB. COSTRUZIONI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER	45400000-1	SERINI	MARCO	710.000,00	710.000,00	CFA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
			LICEO CLASSICO TRACTO DI TERNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFRESI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	45400000-1	BORGHI	SABRINA	275.709,00	275.709,00	CFA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
			I.P.S.I.A. S. ALBERGHIERO DI ORVETO. LAVORI DI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE DEGLI INFRESI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	45400000-1	DELLA VOLPE	GIANLUCA	166.942,00	166.942,00	CFA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
			LICEO ARTISTICO "METELLI" DI TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO E OPERE VARIE DI RIFACIMENTO PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	45400000-1	BORGHI	SABRINA	466.500,00	466.500,00	ADN	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
			LICEO SCIENTIFICO "GALILEI" DI TERNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFRESI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	45400000-1	PALMIERI	MASORO	232.352,00	232.352,00	CFA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
			VILLA PAOLINA DI PORANO. COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO.	45400000-1	SERINI	MARCO	1.120.000,00	1.120.000,00	CFA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2019
			VILLA PAOLINA DI PORANO. EX CASA DEL CUSTODE. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE.	45400000-1	SERINI	MARCO	500.000,00	500.000,00	CFA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2019
			PISCINA DI VIALE TRIESTE IN TERNI. OPERE DI RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRUTTURALE.	45200000-9	SERINI	MARCO	150.000,00	150.000,00	CFA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
			PISCINA DI VIALE TRIESTE IN TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.	45400000-1	SERINI	MARCO	170.000,00	170.000,00	ADN	S	S	1	Sc	4/2017	4/2018
	F17H16000920002		S.R. N.71 UMBRO-CASENTINESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DAL KM 39+000 AL KM 45+300, DAL KM 59+000 AL KM 62+000, DAL KM 69+200 AL KM 69+800 E DAL KM 69+800 AL KM 71+800.	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	175.000,00	175.000,00	CFA	S	S	1	Sc	3/2017	4/2017
	F57H16001630002		S.R. N.205 AMERINA. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE STRADALI DI SICUREZZA ALL'ALTEZZA DEL KM 1300 E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DAL KM 31+500 AL	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	175.000,00	175.000,00	ADN	S	S	1	Pe	3/2017	4/2017

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trimi/Anno inizio lavori	Trimi/Anno fine lavori
			KM 32+000 E DAL KM 43+700 AL KM 45+800.												
	F47H16000540002		S.R. N.313 DI PASSO CORRESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DAL KM 52+500 AL KM 54+500.	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	88.079,09	88.079,09	CFA	S	S	1	Pe	3/2017	4/2017
			S.R. N.204 ORTANA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE.	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	124.172,73	124.172,73	CFA	S	S	1	Sc	3/2017	1/2018
			S.R. N.205 AMERINA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE NEI COMUNI DI NARNI, AMELIA, E LUGNANO.	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	250.000,00	250.000,00	CFA	S	S	1	Sc	3/2017	1/2018
			S.R. N.317 MARCHE-ANESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DAL KM 9+300 AL KM 15+000.	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	100.000,00	100.000,00	CFA	S	S	1	Sc	3/2017	1/2018
			S.P. N.44 DEL PIANO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DAL KM 0+000 AL KM 0+950.	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	90.000,00	90.000,00	CFA	S	S	1	Sc	3/2017	1/2018
			S.P. N.30 DI ALIVANO DAL KM 0+000 AL KM 1+200 E S.P. N.37 MONTECASTRILLI-AVIGLIANO-MELEZZOLE DAL KM 6+405 AL KM 9+000. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE.	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	140.000,00	140.000,00	CFA	S	S	1	Sc	3/2017	1/2018
			STRADE PROVINCIALI. LAVORI DI COMPLETAMENTO VARIANTE ACQUASPARTA, CONVENZIONE 0701/2014 PROVINCIA DI TERNI-REGIONE UMBRO-COMUNE AVIGLIANO UMBRO-COMUNE MONTECASTRILLI-COMUNE ACQUASPARTA.	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	3.100.000,00	3.100.000,00	MB	S	S	1	Pp	2/2019	4/2020
			STRADE PROVINCIALI. LAVORI DI REALIZZAZIONE PEDONALI REGIONALI LUNGO LA S.P. N.5 TUDERTE-AMERINA E INTERSEZIONE S.P. N.81 CAMFOROTONDO, CONVENZIONE 0701/2014 PROVINCIA DI TERNI-REGIONE UMBRO-COMUNE AVIGLIANO UMBRO-COMUNE MONTECASTRILLI-COMUNE	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	500.000,00	500.000,00	MB	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
			STRADE PROVINCIALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	500.000,00	500.000,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	3/2018
			STRADE PROVINCIALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	500.000,00	500.000,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	3/2018
			STRADE PROVINCIALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE DI SICUREZZA, OPERE D'ARTE, INSTALLAZIONE RETI PARAMASSI, ADEGUAMENTO INCROCI, CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE E	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	250.000,00	250.000,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	3/2018
			STRADE PROVINCIALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE DI SICUREZZA, OPERE D'ARTE, INSTALLAZIONE RETI PARAMASSI, ADEGUAMENTO INCROCI, CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE E	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	250.000,00	250.000,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	3/2018
			STRADE REGIONALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA REGIONALE.	45233000-9	COSTANTINI	CLAUDIO	500.000,00	500.000,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	3/2018
			STRADE REGIONALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA REGIONALE.	45233000-9	BALDASSARRI	LUIGI	500.000,00	500.000,00	CFA	S	S	1	Sc	4/2017	3/2018
			ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SICUREZZA CPI	45400000-1	SERINI	MARCO	1.995.000,00	1.995.000,00	ADN	S	S	1	Sc	4/2017	4/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trimi/Anno inizio lavori	Trimi/Anno fine lavori
							Totale	18.425.234,82							

Il Responsabile del Programma

VENTI DONATELLA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 6.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (S/N (6))	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
									Totale	18.425.234,82	10.060.297,93	2.600.000,00	31.085.532,75		0,00	

Il Responsabile del Programma

VENTI DONATELLA

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI

Fabbricati Disponibili

COMUNI	DATI CATASTALI				CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
	N° Fgl	PartSub	Ubicazione	Z C Cat C I	Vani	Mc	Mq									
AVIGLIANO	1	45	703	Via Roma, Piano T	C/6	5		110,00	Autoflessa		187,47	65.000,00				
	2	45	703					1.500,00	Area di pertinenza							
	3	45	705					310,00	Area di pertinenza							
	4	45	704					350,00	Strada di collegamento							
NARNI	1	73						1.214,00	Ex Palazzo Eroi	Area di pertinenza						
	2	73	27	5	V. Saffi 4 T-S1-s2-s3	1	A/9	U	26,50			2.679,69	5.984.416,11			
		73	28	1						Ex Palazzo Eroi						
		73	32	4						Ex Palazzo Eroi						
	3	73	27	6						Ex Palazzo Eroi						
		73	28	2						Ex palazzo eroi						
		73	32	5	V. Saffi 4 P1-2	1	A/9	U	42,50			4.280,14				
		73	32	5	V. Saffi 4 P1-2	1	A/9	U	42,50			4.280,14				
	4	74	162						3.760,00	Area di pertinenza						
		74	162	3	Via Feronia T-1-2	1	A/9	U	21,50			2.165,25	1.767.097,73			
	74	162	5	Via Feronia T-1-2												
ORVIETO	1	183	202	5	Via Ripa Serenosa,14 T-1-	A/3	3	7,00				310,91	251.246,13			
	2	130	971	7	Via del Tigli, PT	U	C/1	9				99,00	2.126,96	119.700,00	19.229,20	15,23%
PORANO	1	9							4.490,00	Villa Paolina	Area di pertinenza					
	2	9	36	2	Via del Coniolo, 9 T	B/7	U		219,00				158,35			
	3	9	36	4	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3	B/5	U		5.514,00				5.719,16	2.178.932,00		
		9	128	2	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3											

lunedì 18 dicembre 2017



Pagina 1 di 3

COMUNI	DATI CATASTALI				CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
	N° Fgl	PartSub	Ubicazione	Z C Cat C I	Vani	Mc	Mq									
PORANO	4	9	129	1	Via G. Marconi, 2 T	D/1						202,45				
	5	9	36	5	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3											
	6	9	35	3	Via G. Marconi, 1-2							1.766,00	88.300,00			
	7	9	290		Via del Coniolo, 9 T-1-S1	A/4	3	8,00				371,85	226.121,52			
TERNI	1	174	73		Loc. Montaluce 5 S1-T-1-	2	A/8	2	43,00							
		174	73						5.750,00	Area di pertinenza						
	2	174	72						150,00	Area di pertinenza						
		174	72	3	Loc. Aferri 3 T-1	2	A/4	8	5,00				222,06	101.126,57		
	3	174	74						300,00	Area di pertinenza						
		174	74	8	Loc. Aferri 7 T-1	2	D/2						9.296,00	195.343,86		
	4	174	75		Loc. Montaluce T-S1	2	C/2	1		77,00			71,58	8.374,88		
		174	75							94,00	Area di pertinenza					
	5	170	307		Piediluce T	2	E/9						10.260,00	407.018,71		
		170	307							1.710,00	Area di pertinenza					
	6	125	64							5.075,00	Area di pertinenza					
		125	64	2	V.le Trieste T-1	1	B/4	4	960,00				1.983,20	295.214,19		
		125	64	3	V.le Trieste 2	1	A/3	3	5,50				426,00			
	7	108	135							700,00	Area di pertinenza					
		108	135	1	Via G.Dannunzio 5 (S1-6-	1	B/4	3	9.326,00				16.375,99	2.719.483,05	3.600,00	0,13%
	8	175	345						205,00	Area di pertinenza	Prop. 1/2					

COMUNI	DATI CATASTALI				CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%				
	N° Fgl	PartSub	Ubicazione	Z C Cat C I	Vani	Mc	Mq											
TOTALI :											198,00	178.880,00	30.100,00	30.100,00	20.500,14	114.791.807,79	21.829,20	

lunedì 18 dicembre 2017



Pagina 2 di 3

Fabbricati - Indisponibili

COMUNI	DATI CATASTALI					CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%
	N° Fgl	Part	Sub	Ubicazione	Z C Cat	C I	Vani	Mc							
AMELIA	1	82	218						4.980,00	Area di pertinenza					
		82	218	5	S.P. di Giove - p. S1-T	U	B/4	2	690,00		Polizia Locale	Istituzionale	7.127,1	168.000,00	
		82	218	6	S.P. di Giove - P T-1	U	D/7	U	443,00		Centro Stradale	Istituzionale	2.234,00	213.559,20	
	2	83	702						11.020,00	Area di pertinenza					
		83	702	1	Via 1° Maggio, 224, S2-S		B/5	2	13.750,00	11.910,00	Ist. Tec. Commerc.	Obbligo di legge	14.202,51	2.858.552,77	
		83	702	2	Via 1° Maggio, 224, T-1-		F/5		1.060,00		Ist. Tec. Commerc.	Lastrico solem			
	3	83	1202		Via 1° Maggio, S2-S3-S4		B/5	2	3.980,00	1.115,00	Scuola - Ampliamento	Obbligo di legge	4.110,98	1.383.040,41	
		83	1202						6.670,00	Area di pertinenza					
	4	81	192						150,00	Area di pertinenza					
		83	920						1.900,00	Area di pertinenza					
	83	921						210,00	Area di pertinenza						
AVIGLIANO	1	45	47						2.150,00	Area di pertinenza					
		45	47	6	Via G. Matteotti, P T-1	U	D/7	U	410,00		Centro Stradale	Istituzionale	1.454,00	139.347,38	
FABRO	1	10	394		Loc. Colonnella		C/5	5	250,00		Centro Stradale	Istituzionale	542,28	83.539,34	
		10	561						2.720,00	Area di pertinenza					
MONTECASTRIL	1	33	193		S.P. Tuderte/Amerina		C/2	2	25,00		Magazzino stradale	Istituzionale		10.815,00	
MONTECCHIO	1	11	47		S.P. S. Bartolomeo				5.780,00	Area di pertinenza					
		11	47	5	S.P. S. Bartolomeo	T	U	D/7	U	258,00		Centro Stradale	Istituzionale	1.254,00	95.410,72
MONTEFRANCO	1	10	181		Loc. Il Piano 71	T			58,00		Magazzino stradale	Istituzionale	74,69	15.330,99	
		10	181						56,00	Area di pertinenza					
NARNI	1	51	334						27.780,00	Area di pertinenza					
		51	334	1	Via Dei Garofani T-1-2	1	B/5	2	50.888,00		Ist. Tecnico Comm Geo	Obbligo di legge	49.934,77	6.063.744,30	
		51	334	2	Via Dei Garofani P3		F/5				Ist. Tecnico Comm Geo	Lastrico solare			
ORVIETO	1	157	390		Via A. Costanzi	T			525,00	Area di pertinenza					
		157	391		Via A. Costanzi	T					Area di pertinenza	in comune con il Sig. PICCINI			
		157	392		Via A. Costanzi	T			55,00	Area di pertinenza					
		157	393	2	Via A. Costanzi	T	C/2	12	123,00		Centro Stradale	Istituzionale	241,39	51.810,16	
	2	183	202	1	Via Ripa Serancia,12	T	C/2	13	104,00		Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale	36,52		
	3	183	191		Via Ripa Serancia,25 T-1		B/1	2	6.223,00		Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale	6.749,22	2.514.973,70	

COMUNI	DATI CATASTALI					CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%
	N° Fgl	Part	Sub	Ubicazione	Z C Cat	C I	Vani	Mc							
ORVIETO	3	183	196								Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale			
		183	200								Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale			
		183	201								Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale			
		183	202	4							Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale			
		183	203								Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale			
	5	130	971		Via dei Tigli				81.449,00	Area di pertinenza	Part. della P.lla 971 sub 2,3,4,5,6				
		130	971	2	Via dei Tigli	T-1	C/4	1	2.102,00		Palazzetto Sport	Istituzionale	3.148,23	1.822.790,52	
	6	130	971	3	Via dei Tigli, 31	T-1-2	B/5	3	11.815,00		Ist.Tec. Commerciale	Obbligo di legge	15.254,62	2.422.540,79	
	7	130	971	4	Via dei Tigli, 33	T-1-S1	B/5	3	19.896,00		Ist.Tec. Geometri	Obbligo di legge	24.397,38	3.333.407,93	
		130	971	12	Via dei Tigli, 33 P1		F/5		160,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare			
		130	971	13	Via dei Tigli, 33 P1		F/5		160,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare			
		130	971	14	Via dei Tigli, 33 P2		F/5		1.060,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare			
	8	130	971	5	Via dei Tigli	T-1	A/3	5	6,50		Casa Custode	Alloggio di servizio	402,84	199.112,55	
	9	130	971	6	Via dei Tigli, 33 S1-T-1-2		B/5	3	17.165,00		Uooe Scientifico	Obbligo di legge	22.162,42	3.258.034,10	
		130	971	11	Via dei Tigli, 33 P1		F/5		900,00		Uooe Scientifico	Lastrico solare			
	130	971	15	Via dei Tigli, 33 P3		F/5		765,00		Uooe Scientifico	Lastrico solare				
	11	130	971	10	Via dei Tigli, PT	U	C/4	2	950,00		Palestra	Istituzionale	1.668,15	1.636.920,72	
	12	130	971	8	Via dei Tigli, PT-1-2		F/3	U			Auditorium	Istituzionale			
	13	130	971	9	Via dei Tigli, PT-1	U	D/6	U	345,00		Camp. Polivalente	Istituzionale	3.870,00	387.177,00	
	15	130	618						1.710,00	Area di pertinenza					
SAN VENANZO	1	77	90		S.S. 317 Marsilanesi	T	C/2	4	610,00		Centro Stradale	Istituzionale	945,12	167.078,56	
		77	90						3.319,00	Area di pertinenza					
TERNI	1	110	30		Sede Provincia				4.030,00	Area di pertinenza					
		110	30	17	Via D.Massimo, 8 (S1-T-1)	1	A/2	2	5,00		Appartamento custode	Alloggio di servizio	387,34	149.491,44	
		110	30	23	V.le Stazione 1 (S2-S1-T)	1	B/4	4	29.020,00		Sede Provincia	Uffici di palazzo del governo	59.950,39	7.315.030,96	
		110	30	25	Piazza Tarito 21 (S1)	1	C/2	6	122,00		Sede Provincia	Bene comune censibile	308,74		
	7	110	31		Via D.Massimo, 4 (T)	1	C/5	5	82,00		Autorimessa	Istituzionale	177,87	60.299,08	
	8	110	6		Via P. Giovane, 23 (1)	1	C/5	6	20,00		Ex Palazzo De Santis	Uffici in uso alla regione	50,61	23.240,27	
		110	6						90,00	Area di pertinenza					
	9	110	21						420,00	Area di pertinenza					
		110	21	10	Via P. Giovane, 21 (S1-3)	1	B/4	4	7.540,00		Ex Palazzo De Santis	Uffici in uso alla regione	15.576,36	2.700.895,82	
		11	84	222					30.600,00	Area di pertinenza					
	84	222	4	Via C.Battisti 131,133 (2-1)	1	B/5	4	01.525,00		Scuola ITIS	Istituto tecnico Industriale	157.299,79	8.452.597,52		

DATI CATASTALI						CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
COMUNI	N°	Fgl	PartSub	Ubicazione	Z CCat	Ci	Vani	Mc								Mq	
TERNI	11	84	222	5	Via C. Battisti 131, 133 PT	D/1					Scuola ITIS	Cabina elettrica vecchia	168,00				
		84	222	6	Via C. Battisti 131, 133 P3	F/5			5.692,00		Scuola ITIS	Lastico solare					
		84	222	7	Via C. Battisti 131, 133 PT	D/1					Scuola ITIS	Cabina elettrica nuova	148,00				
		12	84	222	3	Via C. Battisti (T-1-S1)	C/4	1		1.951,00		Scuola	Palazzetto dello sport	8.996,03	1.339.759,94		
		13	117	7		Via 1° Maggio (T-1-2-S1)	B/5	4	25.091,00			Scuola	Liceo scientifico Galilei	38.875,24	6.521.093,11		
			117	7							3.090,00	Area di pertinenza					
		14	117	8		Via A. Fraffi 2 (T)	A/4	3	4,00			Appartamento	Concesso Ass. Mandela	206,58	76.001,95		
		15	107	88							2.190,00	Area di pertinenza					
			107	88	1	Via della Vittoria 35 (T-1-	B/5	3	15.473,00			Scuola	Liceo scientifico donatelli	19.977,81	3.712.161,46		
			107	88	2	Via della Vittoria 35 (T-S	B/5	2	3.434,00			Scuola	Liceo scientifico donatelli	3.724,38			
		16	107	515							740,00	Area di pertinenza					
			107	515		Via D. Chiesa T-1-2	B/5	3	3.900,00			Scuola	Liceo Donatelli Prof.	5.035,45	770.697,48		
		17	125								30.598,00	Area di pertinenza					
			125	72		V. Je Trieste T						Scuola	Cucine alberghiero		2.521.429,00		
			125	72	1	V. Je Trieste T-1-2	B/5	2	45.542,00			Scuola	ist. Tecnico Comm. F. Cast	50.477,59	8.325.040,28		
			125	72	2	V. Je Trieste P3	F/5			3.276,00		Scuola	Lastico solare				
			125	73								Scuola	Pattinodromo				
		19	125	66							19.902,00	Area di pertinenza	Formato da p.lle 182, 183, 188, 18				
			125	66	1	V. Je Trieste T-1-2-S1	B/5	1	43.960,00			Scuola	istituto tecnico geometri	40.773,24	5.441.991,03		
			125	66	2	V. Je Trieste P3	F/5	1				Scuola	Lastico solare				
		21	125	190	2	V. Je Trieste T-S1	C/4	1		998,00		Palazzetto	Palazzetto Sport di V. Je Trieste	4.844,96	727.507,08		
		22	125	190	3	V. Je Trieste T-S1-S2	C/4	3		1.190,00		Piscina	Piscina di V. Je Trieste	7.928,13	1.028.852,87		
		23	125	190	4	V. Je Trieste T-S1	C/4	1		522,00		Piscina di V. Je Trieste	Piscina prenataloria di V. Je Trieste	2.534,15	402.621,92		
			125	345		V. Je Trieste	F/01	U			230,00	Area di pertinenza					
			125	346		V. Je Trieste	F/01	U			170,00	Area di pertinenza					
		24	125	190	5	V. Je Trieste T	C/4	3		64,00		Spogliatoio piscina di V.	istituzionale	425,39	75.298,52		
		25	125	195							7.925,00	Area di pertinenza					
			125	196	3	Via Sabotino T	C/4	1		81,00		Spogliatoio campo di ca	istituzionale	393,23	48.364,89		
			125	196	4	Via Sabotino T	C/4	3		251,00		Campo di calcio di V. Je	Campo di calcio di V. Je Trieste	1.738,86	168.334,90		
	26	125	237		Via Sabotino T	D/5	1				Pattinodromo di V. Je Tri	istituzionale	9.946,96	254.436,55			
	27	125	295							3.820,00	Area di pertinenza						
		125	295		V. Je Trieste T		1				Globus Tenda di V. Je Tr	impianto ricreativo		224.237,16			
	28	83	819							4.072,00	Area di pertinenza						

DATI CATASTALI						CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
COMUNI	N°	Fgl	PartSub	Ubicazione	Z CCat	Ci	Vani	Mc								Mq	
TERNI	28	83	819	3	Via Vanzetti 29 T	C/2	8		455,00		Centro Stradale	istituzionale	1.368,87	251.246,13			
		83	819	4	Via Vanzetti 29 P1	F/5			500,00		Centro Stradale	Lastico solare					
		29	171	207		Piedilucco T				12.570,00	Area di pertinenza e Ca			86.051,80			
			171	207	1	Piedilucco T	D/5	2				Spogli campo di calcio P	istituzionale	3.499,00	188.434,58		
		30	101	559							8.710,00	Area di pertinenza					
			101	559		Voc Sabbione T-1	D/7	1				Capannone B. I.C.	proprietà 37	10.297,78	596.389,07	6.500,00	1,09%
		31	114								2.410,00	Area di pertinenza					
			32	114	105	1	Piazza Bracciardi, 6 T	B/5	3	5.538,00		Scuola	ist. d'Arte - Concesso provvis. dalla	7.150,33			
			33	114	106		Piazza Bracciardi					Scuola	ist. d'Arte - Concesso provvis. dalla				
			34	127	421		Viale Trieste	B/5		56.017,00		Sede Universitaria	Prop. 24,50 %		3.766.520,00		
				127	421		Viale Trieste				13.265,00	Sede Universitaria	Prop. 24,50 %				
				127	422		Viale Trieste	D/1				Sede Universitaria	Prop. 24,50 %				
TOTALI:								15,5	451.347	25.922	307.225,0		605.668,33	84.074.311,09	6.500,00		

Terreni - Disponibili

COMUNI	N° Fgl	P.IIa	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone	
ALLERONA	1	37	0					Relitto stradale S.P. 49	Mq. 1700,00	3.400,00	0,00	
AMELIA	1	71	0					Relitto stradale S.P. 9	Mq. 158,00	3.160,00	0,00	
	2	90	219					Relitto stradale S.P. 86	Mq. 15,00	375,00	0,00	
ATTIGLIANO	1	10	0					Relitto stradale S.P.	Mq. 225,00	3.600,00	0,00	
AVIGLIANO	1	7	264			710		Relitto stradale S.P. 39		1.420,00	0,00	
BASCHI	1	64	23	Urbano		400		Relitto strad. ex S.S.205		8.000,00	0,00	
		64	896	Urbano		90		Relitto stradale ex S.S. 205		1.800,00	0,00	
		64	997	Urbano		40		Relitto stradale ex S.S. 205		800,00	0,00	
		64	998	Urbano		60		Relitto stradale ex S.S. 205		1.200,00	0,00	
CALVI	1	25	0					Relitto Strad. S.P.Calvese	Mq. 160,00	2.240,00	0,00	
	2	25	0					Relitto Strad. S.P.Calvese	Mq. 144,00	2.016,00	0,00	
	3	3	0					Relitto Strad.	Mq. 160,00	2.240,00	0,00	
FERENTILLO	1	37	0					Scarpata stradale	Mq. 120,00	1.500,00	0,00	
GIOVE	1	9	0					Relitto Strad. S.P.di Giove	Mq. 1350,00	2.700,00	0,00	
MONTECASTRILL	1	71	0					Scarpata stradale	Mq. 180,00	360,00	0,00	
MONTECCHIO	1	7	0					Relitto stradale S.P. 89	Mq. 300,00	600,00	0,00	
COMUNI	N° Fgl	P.IIa	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone	
MONTECCHIO	2	26	76			770		Relitto stradale S.P. 88		1.540,00	0,00	
MONTEFRANCO	1	9	239	Pascolo	2	32	0,02	Area comune Montefranco		200,00	0,00	
	2	10	0					Scarpata stradale	Sup. mq.50,00	800,00	0,00	
	3	10	180					Scarpata stradale	Sup. mq.30,00	480,00	0,00	
NARNI	1	73	18	Uiveto	4	9.960	20,82	Rupe di Narni	Perlinenza Palazzo Eroli	1.605,18		
		73	23	Pasc.c.	U	650	0,20	Rupe di Narni	Perlinenza Palazzo Eroli			
		73	31	Pasc.c.	U	810	0,25	Rupe di Narni	Perlinenza Palazzo Eroli		0,00	
	2	132	172	Bosco c.	3	610	0,41	S.Liberato	Piazza	Cessione al Comune di Narni	54,20	0,00
	3	72	66					Tre Ponti	Relitto stradale	P.IIa 66 p. (Sup. da alien. 60,0)	840,00	0,00
ORVIETO	1	156	15	Pasc.a.	1	2.600	4,03	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	34	Semin.	3	3.670	14,28	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Infestati * CICCARELLI e FUMI *		
		156	35	Pasc.a.	1	5.550	8,60	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	115	Inc.prod.	U	19.110	2,96	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	454	Pasc.a.	1	320	0,50	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Superficie Totale Parco U. mq.32.930	501.566,12	
		156	456	Pasc.a.	1	1.160	1,80	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	458	Sem.ir.	2	65	0,35	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	460	Semin.	2	455	2,70	Renici del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	2	130	821	Urbano		21		Ciconia	Cabina Enel		122,23	
	3	130	971	Urbano		65		Ciconia	Area scolastica Ciconia	P.IIa 971/P (Sup. da Alienare mq.65)	1.040,00	0,00
MORANO	1	9	10	Porz.r.		620		Porano	Perlinenza Villa Paolina	Comodato con C.N.R.	608.327,24	
		9	34	Sem.arb.	1	870	5,17	Porano	Perlinenza Villa Paolina			

COMUNI	N°	Fgl	P.IIa	Qualità	CI	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
PORANO	1	9	51	Sem.arb.	2	5.250	23,05	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
	9	52	Sem.arb.	1	22.440		133,28	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
	9	69	Sem.arb.	1	16.490		97,94	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
	9	139	Semin.	3	9.020		23,29	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
	9	290	Urbano		750			Porano	Pertinenza Villa Paolina	Superficie mq 94.000		
	9	417	Sem.arb.	1	38.458		228,41	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
TERNI	1	174	68	Bosco m.	2	35.060	45,27	Piediluco	Pertinenza Villalago	Superficie mq 584.690	1.448.391,89	
	174	71	Parco		2.200			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	99	Parco		25.260			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	100	Bosco c.	3	43.800		45,24	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	101	Parco		46.110			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	106	Parco		21.270			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	107	Parco		7.780			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	108	Bosco m.	2	13.180		17,02	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	111	Parco		55.920			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	112	Bosco m.	2	11.700		15,11	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	113	Pascolo	1	14.340		18,51	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	114	Parco		4.880			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	116	Parco		6.860			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	117	Parco		6.250			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	127	Parco		14.840			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	128	Parco		6.640			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	133	Parco		13.450			Piediluco	Pertinenza Villalago			

lunedì 18 dicembre 2017



Pagina 3 di 5

COMUNI	N°	Fgl	P.IIa	Qualità	CI	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone	
TERNI	1	174	134	Parco		8.980		Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	135	Parco		1.800			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	136	Parco		3.540			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	137	Parco		370			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	138	Parco		2.250			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	139	Parco		520			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	140	Parco		580			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	141	Parco		1.330			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	142	Parco		830			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	148	Bosco c.	3	42.800		44,21	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	149	Bosco m.	2	2.700		3,49	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	151	Bosco m.	2	42.000		54,23	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	154	Bosco m.	2	1.440		1,86	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	155	Bosco m.	2	3.250		4,20	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	157	Bosco m.	2	3.100		4,00	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	180	Parco		24.740			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	181	Bosco m.	2	36.020		46,51	Piediluco	Pertinenza Villalago				
	174	182	Urbano		60			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	2	175	12	Parco		30.860			Piediluco	Pertinenza Villalago			
	175	318	Parco		7.090			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	175	319	Parco		6.250			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	175	320	Parco		1.300			Piediluco	Pertinenza Villalago				
	175	321	Parco		3.520			Piediluco	Pertinenza Villalago				

lunedì 18 dicembre 2017



Pagina 4 di 5

COMUNI	N° Fgl	P.IIa	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TERNI	2	175	323	Parco		140	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	491	Parco		27.712	Piediluco	Pertinenza Villalago	Alienazione rata (mq.4000)	8.000,00	
		175	493	Parco		580	Piediluco	Pertinenza Villalago			
TOTALI :					723.348	967,68				2.608.377,87	0,00

Terreni - Indisponibili

COMUNI	N° Fgl	P.IIa	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
NARNI	1	74	184	Semin.	4	570	1,62	Narni	Pertinenza Rocca Abornaz	1.513,35	
TERNI	1	145	26	Bosco c.	4	7.010	3,62	Collestatte	Cascata delle Marmore superficie mq 21.100,00	373.768,50	0,00
		145	49	Semin.	3	1.130	4,38	Collestatte	Cascata delle Marmore		0,00
		145	50	Pascolo	2	1.410	1,24	Collestatte	Cascata delle Marmore		0,00
		145	51	Sem.art.	3	250	0,90	Collestatte	Cascata delle Marmore		0,00
		145	60	Bosco c.	4	1.930	1,00	Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	72	Bosco c.	4	980	0,51	Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	110	Pasc.c.	1	230	0,08	Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	123	Pasc.c.	1	1.505	0,58	Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	124	Pasc.c.	1	105	0,04	Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	125	Pasc.c.	1	1.060	0,38	Collestatte	Cascata delle Marmore		0,00
		145	127	Rettito St.		1.540		Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	143	Pasc.c.	1	3.255	1,18	Collestatte	Cascata delle Marmore		
		145	144	Rettito St.		372		Collestatte	Cascata delle Marmore		
	2	170	362	Bosco a.	3	2.470	3,83	Piediluco	Pertinenza Rocca Abornaz superficie mq 4.710	4.559,39	
		170	367	Bosco a.	3	160	0,25	Piediluco	Pertinenza Rocca Abornaz		
		171	210	Pasc.a.	2	130	0,13	Piediluco	Pertinenza Rocca Abornaz		
		171	211	Pasc.a.	2	1.950	2,01	Piediluco	Pertinenza Rocca Abornaz		
TOTALI :					26.257	21,75				379.941,25	0,00

Rete Stradale

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.Tip	A	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
001-00	TUDERTE-NARNENSE	Bivio S.S.3 - Bivio S.S.3 BIS	1,46		1,00				378.046,45
003-00	ARRONESE	Bivio S.S.79 - Bivio S.S.3	19,94		20,00	93,00	308,00		5.320.538,97
006-00	MAGLIANSABINA	Confini Prov. Rieti lato - Montebuono lato Magliano	6,28		6,00				1.620.641,75
008-00	AMELIA-ORTE	Bivio S.S.205 Confine / Prov. Viterbo	7,86		8,00				2.028.642,70
009-00	TUDERTE-AMERINA	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.S.205	24,94		24,94				6.440.217,53
010-00	TEVERINA	Bivio S.S.205 - Bivio SP 30	8,03		8,00	139,00			2.115.407,46
011-00	TODI-ORTE	Bivio SP 30 - Conf. Prov. VT	2,39		2,00	56,00		2250,00	2.378.284,02
011-01		Bivio SP 31 - Conf. Prov. VT	1,83						471.525,15
012-00	BAGNORESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prov. VT	10,05		11,00	74,00			2.787.317,88
013-00	BOLSENESE		1,45		1,00				374.947,71
015-00	PIEGARESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prov. PG	1,72		2,00				445.185,85
016-00	STRONCONE	Dal Km. 0,920 - Stroncone	4,59		5,00	75,00			1.207.992,69
017-00	DI POLINO	Bivio S.P.4 - Polino	9,73		10,00	90,00			2.541.484,40
018-00	CALVESE	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.6	14,64		16,00	150,00	123,00		4.141.984,33
020-00	NARNI - S.URBANO	Bivio S.S.3 - S.Urbano	11,10		11,10	228,00			2.937.000,39
021-00	S.URBANO-VASCIANO - BIVIO VASCIGLIANO	Bivio S.S.313 - S.Urbano	9,20		9,20	68,00	100,00		2.443.357,59
022-00	CARSULANA	Dal Km. 1,445 - Bivio S.S.3 BIS	12,04		12,00	39,00			3.120.432,58
024-00	MARATTA	Dal Km. 2,150 - Bivio S.S.3BIS	6,63		8,00		505,00	1044,00	3.089.961,63
028-00	NERA MONTORO PER MONTORO	Bivio S.S.205 - Bivio S.S. 204	5,04		5,00			259,00	1.501.856,66
029-00	CAPITONESE	Bivio S.S. 3 BIS - Bivio S.P. 9	8,57		9,00	150,00	172,00		2.340.066,21
030-00	ALVIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	5,87		5,87		75,00		1.550.920,07
031-00	GIOVE	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	17,71		17,71		215,00	165,00	4.800.983,33
032-00	PENNESE	Bivio S.P.31 - Penna in Teverina	2,80		2,80				723.039,66
033-00	LUGNANO - ATTIGLIANO	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	9,36		9,36		106,00		2.466.081,69

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
034-00	MONTECCHIO PER TODI	Bivio S.S.205 - Conf. Prov. PG	17,34		17,00	112,00	236,00		4.621.256,33
035-00	DELLA STAZIONE DI MONTECASTRILLI	Bivio S.P.41 - Bivio S.S.3 BIS	2,30		2,30				593.925,43
037-00	MONTECASTRILLI-AVIGLIANO-MEZZOLE	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.34	25,35		25,35		112,00		6.598.253,34
038-00	SAMBUCETOLE - CASTEL DELL'AQUILA	Bivio S.P.9 - Bivio S.P. 37	7,43		7,00		120,00		1.973.381,81
039-00	SISMANESE	Bivio S.P.37 - Conf. Prov. PG	5,00		5,00	49,00			1.306.119,50
041-00	SETTEVALLI	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.P. 9	5,64		5,64				1.456.408,46
042-00	ARCONA	Bivio S.S.71 - Bivio S.P.12	2,09		2,00				538.664,55
043-00	SEGHIERA-SFERRACAVALLO	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	0,96		1,00				247.382,85
044-00	DEL PIANO	Sferracavallo - Bivio S.P.48	7,36		7,00	268,00	165,00		2.059.113,66
045-00	CASTELGIORGIO-CASTELVISCARDO-PIANO	Bivio S.S.74 - Bivio S.P.48	13,00		14,00	38,00	87,00		3.542.377,87
046-00	TORDIMONTE	Bivio S.S.205 - Bivio Conf. Prov. VT	6,71		7,00	73,00	147,00		1.824.642,22
047-00	TORREALFINA	Bivio S.P.45-Conf. Prov. VT	1,26		1,00				326.400,76
048-00	PER ALLERONA SCALO	Bivio S.P.45 - Allerona Scalo	1,33		2,00			840,00	1.106.250,68
049-00	ALLERONA - ALLERONA SCALO	Bivio S.P.48 - Allerona	7,00		7,00	225,00			1.877.837,29
050-00	OSTERIACCIA	Allerona - Bivio S.P.106	18,95	4,35	15,00				4.441.529,33
051-00	SALA	Allerona Scalo - Bivio S.S.71	7,42		7,00	132,00		758,00	2.544.583,14
052-00	FABRO - PARRANO	Fabro Scalo - Parrano	9,45		9,00	165,00	240,00	235,00	2.783.702,69
054-00	DI BONIFICA FICULLE SCALO	Bivio S.P.106 - Conf. Prov. PG	3,75		4,00				967.840,23
055-00	DI PORANO	Bivio S.P.12 - Bivio S.S.71	5,33		5,00	75,00			1.398.565,28
056-00	ORVIETO SCALO - SFERRACAVALLO	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	3,08		3,00				796.376,54
057-00	PORNELLESE-MONTEGIOVE-MONTEGABBIONE	Bivio S.S.317 - Bivio S.P.58	20,85		21,00	145,00			5.427.962,01
058-00	MONTEGABBIONE-bivio str.FABRO/PARRANO	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	8,00		8,06				2.081.321,30
059-00	MONTEGABBIONE - PIEGARO	Bivio S.P.58 - Conf. Prov. PG	2,78		3,00	35,00			728.204,23
060-00	MONTEGABBIONE-MONTELEONE D'ORVIETO	Bivio S.P.59 - Bivio S.P.15	3,05			150,00			828.396,87
061-00	SAN VENANZO - FRATTA TODINA	Bivio S.S.317-Conf. Prov. PG	7,11		7,00		90,00		1.879.386,66
062-00	DELLA STAZIONE DI PIEDILUCO	Bivio S.S.79 - Conf. Prov. RI	3,81		3,70			270,00	1.164.610,31

lunedì 18 dicembre 2017

AM

Pagina 2 di 4

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
063-00	DEI PRATI DI STRONCONE	STRONCONE - Conf. Prov. RI	11,56		11,56				2.985.120,88
064-00	DELL'AIA	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.21	7,73		8,00				1.995.073,00
065-00	S.LUCIA	Bivio S.P.16 - Bivio S.S.313	3,17		3,00				818.067,73
066-00	DI COLLEBERTONE	Polino - loc. Collebertone	8,54		8,54				2.205.270,96
067-00	VALSERRA	Dal Km. 1,570 alla Staz. FFSS Giuncano	8,97		9,00				2.300.299,03
071-00	CALVI - OTRICOLI	Calvi - Otricoli	9,68		10,00		99,00		2.544.583,14
072-00	PER ITIELI	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.20	5,76	1,10	5,00				1.373.258,89
074-00	FERENTILLO-CASTELLONALTO	Bivio S.S.209 - Castellonalto	6,60		6,60		188,00		1.849.948,61
076-00	DI ANCAIANO	dalla progr. 0,370 - Conf. Prov. PG	1,65		1,65				426.076,94
080-00	DELLA FONTE DI SANGEMINI	Bivio S.P.22 - Bivio S.P. Tiberina	1,41		1,41				364.102,11
081-00	DI CAMPOROTONDO	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.37	3,76		4,00				971.455,43
082-00	DI FARNETTA	Bivio S.P.37 - Bivio S.P.37	5,93		5,93				1.531.294,71
083-00	PER CAMERATA	Bivio S.P.37-Conf. Prov. PG	3,23		3,23				834.077,89
084-00	PENNA IN TEVERINA PER ORTE	Penna - Conf. Prov. VT	4,58		4,58		166,00		1.259.638,38
085-00	DI PORCHIANO DEL MONTE	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.31	5,93		5,93				1.531.294,71
086-00	PORCHIANO DEL MONTE - ATTIGLIANO	Bivio S.P.85 - Bivio S.P.31	8,78	4,00	4,78	48,00	85,00		1.908.308,24
088-00	DI CORDIGLIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	3,53		4,00				912.579,34
089-00	DI PRETORO	Bivio S.P.34 - Bivio S.P.90	4,27		4,27				1.102.635,48
090-00	DI CIVITELLA DEL LAGO	Bivio S.S.448 - Civitella - S.P.34	9,36		9,36	161,00	90,00		2.508.947,62
091-00	AMELIA - SAMBUCETOLE	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.38	5,70	3,50	2,20	30,00	150,00		1.189.400,24
092-00	DI S.BARTOLOMEO	Bivio S.P.34 - Bivio S.S.205	10,21	6,00	4,60	45,00			2.071.508,62
093-00	DI MIGNATTARO	Bivio S.P.89 - Bivio S.S.448	4,38		4,38				1.131.040,61
097-00	CASIGLIANO - COLLESECCO	Bivio S.P. Tiberina - Bivio S.P.81	7,90		7,90	71,00			2.062.212,40
098-00	STAZIONE BASCHI - bivio SERMUGNANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.46	4,20		4,20				1.084.559,49
099-00	EX AEREOPORTO	Bivio S.P.45 - Bivio S.P.44	9,95		9,95	530,00	228,00		2.992.351,27
104-00	DI FRATTAGUIDA	Parrano - Bivio S.S.317	14,78	12,25	3,00				2.550.264,17
105-00	PER SAN VITO	Bivio S.P.57-Conf. Prov. PG	9,99		10,00			122,00	2.675.763,19

lunedì 18 dicembre 2017

AM

Pagina 3 di 4

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
106-00	DEL CASELLO AUTOSTR. FABRO SCALO	Bivio S.P.50 - Bivio S.P.52	2,33		2,00	132,00	600,00	435,00	1.259.638,38
107-00	DI VICENO	Bivio S.P.45 - Bivio S.P.99	6,55		6,56				1.693.978,63
108-00	FABRO - ALLERONA SCALO	Fabro - Allerona Scalo	16,55	12,00	5,00	71,00	251,00		3.181.374,50
110-00	PER MARSCIANO	Bivio S.P.61-Conf. Prov. PG	2,53		2,53				653.317,98
111-00	DELL'ABBADIA	Porano - Bivio S.P.12	5,26		5,26				1.358.281,64
112-00	DI CASTEL DI FIORI	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	7,48	6,88	0,60				1.220.904,11
113-00	TIBERINA	Bivio SGC45 - Conf. Prov. PG	11,93		11,93	333,00	277,00		3.312.554,55
113-01		Conf. Prov. PG - Conf. Prov. PG	2,20		2,00				567.586,13
150-00	Ex S.S. 79 Ternana	Intersez. Reopasto - Conf. Reg.Umbria e Lazio.			8,02				2.069.701,02
151-00	Proprietà da verificare								
152-00	Strada FUNARIA								
153-00	Strada Panoramica di Piediluco								
154-00	Strada Piediluco / Rocca Alborno								
Totale valori			635,90	50,08	600,00	3520,00	5049,00	6794,00	170.836.970,06

[ALLEGATO B]

PROSPETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 243/2012	Bilancio 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di Entrata per spese correnti	860.337,70
A2) Fondo pluriennale vincolato di Entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie dal debito	2.246.181,81
A3) Fondo pluriennale vincolato di Entrata per partite finanziarie	0
A) Fondo pluriennale vincolato di Entrata (A1+A2+A3)	3.106.519,51
B) Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	20.514.111,77
C) Titolo 2 Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	14.220.166,86
D) Titolo 3 Entrate extratributarie	1.652.688,30
E) Titolo 4 Entrate in conto capitale	16.642.937,44
F) Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziari	3.685,71
G)	0
H1) Titolo 1 Spese correnti al netto del Fondo pluriennale vincolato	30.484.522,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	573.060,44
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	100.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0
H) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	29.811.462,19
I1) Titolo 2 Spese conto capitale al netto del Fondo pluriennale vincolato	17.043.053,19
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate dal debito	31.135,48
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0
I) Titolo 2 Spese conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	17.074.188,67
L1) Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	0
L) Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 243/2012 (4) (N=B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	6.147.939,22

L'importo valido ai fini dei saldi di finanza pubblica per la Provincia di Terni è pari a € 865.440,14 considerato che per l'anno 2017 l'avanzo tecnico da riaccertamento straordinario è pari a € 6.735.378,81 (componente da togliere) e che è stato applicato al Bilancio di previsione un avanzo complessivo di € 1.452.879,73 (componente da aggiungere ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 50/17).

[ALLEGATO C]
SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

[ALLEGATO D]

TABELLE INDICATORI FINANZIARI ECONOMICI GENERALI E PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	6
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	7
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	11
	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	13
2.1.1	Le strutture dell'ente	13
2.2	I SERVIZI EROGATI	14
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	14
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	15
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	15
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	15
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	16
2.5.1	Le Entrate	16
2.5.1.1	Le entrate tributarie	17
2.5.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	18
2.5.1.3	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	18
2.5.2	La Spesa	19
2.5.2.1	La spesa per missioni	19
2.5.2.2	La spesa corrente	21
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	21
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	21
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	22
2.5.3	La gestione del patrimonio	22
2.5.4	Gli equilibri di bilancio	22
2.5.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	25
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	26
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	26
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	27
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	28
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	28
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	29
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	29
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	29
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	29
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	42
5.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
5.3	VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	43
5.3.1	Programmi ed obiettivi operativi	43
5.3.2	Analisi delle Missioni e dei Programmi	44
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	46
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	46
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	47
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	49
ALLEGATO A	INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI	53
ALLEGATO B	PROSPETTO DI VERIFICA NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FIN. PUB	61
ALLEGATO C	SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMA	62
	TABELLA INDICATORI FINANZIARI ECONOMICI GENERALI E	
ALLEGATO D	PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	63

